



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI



BILANCIO SOCIALE 2023

Fondazione Anffas Onlus Cagliari

Ente a Marchio Anffas

Certificata ISO 9001/2015

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001



Anffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

INDICE

<u>PRESENTAZIONE</u>	4
<u>1. NOTA METODOLOGICA</u>	6
<u>2. IDENTITA'</u>	9
<u>2.1 LA NOSTRA ANFFAS</u>	10
<u>2.2 LA NOSTRA STORIA</u>	11
<u>2.3 LA VISIONE E MISSION</u>	12
<u>2.4 I NOSTRI VALORI E I NOSTRI IMPEGNI</u>	14
<u>2.5 COLLEGAMENTI E RETI TERRITORIALI</u>	17
<u>2.6 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER</u>	25
<u>3. STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</u>	31
<u>3.1 MODALITA' DI NOMINA E DURATA CARICA</u>	31
<u>4. LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	33
<u>4.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO</u>	34
<u>4.2 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO</u>	35
<u>4.3 COMPLIANCE AZIENDALE</u>	35
<u>4.4 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITA'</u>	39
<u>5. IL NOSTRO PERSONALE</u>	41
<u>5.1 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ETA', SESSO, ANZIANITA' DI SERVIZIO E ORE DEDICATE PER MANSIONE AI DIVERSI PROGETTI DI STRUTTURA</u>	44
<u>5.2 FORMAZIONE</u>	52
<u>6. PROGETTI FORMATIVI E COLLABORAZIONI</u>	55
<u>7. I VOLONTARI</u>	56
<u>8. STRUTTURE, SERVIZI, ATTIVITA'E PERCORSI - INFORMAZIONI GENERALI</u>	58
<u>8.1 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE: SERVIZIO S.A.I.</u>	60
<u>8.2 AREA SOCIO-SANITARI</u>	63



Anffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8-3 AREA SANITARI.....	63
8-4 AREA SOCIALE.....	64
8-5 AUTORAPPRESENTANTI: descrizione dei servizi.....	65
8-6 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIO-RIABILITATIVA.....	66
8-7 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SANITARIA.....	70
8-8 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIALE.....	71
8-9 TABELLA RIASSUNTIVA UTENTI.....	74
8-10 INDAGINE DI GRADIMENTO SUI SERVIZI.....	75
<u>9- SERVIZI TRASVERSALI</u>	76
9-1 TRASPORTO.....	76
9-2 SERVIZIO MENSA.....	76
<u>10- RISORSE ECONOMICHE</u>	77
10-1 DATI DI BILANCIO.....	77
10-2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023.....	79
10-3 GLI ONERI DELLA GESTIONE.....	80
10-4 LA PROVENIENZA DEI PROVENTI.....	81
10-5 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI.....	83
<u>11 ALTRE INFO E PROSPETTIVE</u>	84
11-1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	84
11-2 PROSPETTIVE FUTURE.....	84
ALLEGATO 1 Linee guida sull'autorappresentanza delle persone con disabilita'.....	87
ALLEGATO 2 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	96



ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

PRESENTAZIONE

Carissimi,

anche quest'anno vi saluto dalle pagine del nostro Bilancio Sociale trasmettendovi il mio orgoglio di rappresentare la Fondazione Anffas Onlus Cagliari, con le tante persone con disabilità, familiari, volontari, operatori e amici che concorrono a rendere concreta la nostra mission.

Tutto il nostro operato ruota intorno a delle parole chiave, la centralità della persona con disabilità, il suo benessere e qualità di vita, visti non come un optional, ma come un'imperativa necessità che caratterizza ogni nostra azione e attività, a beneficio delle tante persone che si rivolgono a noi quotidianamente e alla luce del ruolo di riferimento, nell'ambito della disabilità intellettiva, che il territorio ci riconosce.

Quello che proponiamo alla vostra attenzione è il nostro quarto Bilancio Sociale, uno strumento fondamentale, utile per dare visibilità alle domande ed alla necessità di informazione e trasparenza del nostro pubblico di riferimento. Infatti, la realizzazione del Bilancio Sociale ci permette di condividere informazioni e conoscenze, ma serve anche a sottolineare e valorizzare il legame della Fondazione col suo territorio e con le realtà circostanti, perseguendo la finalità di migliorare la qualità della vita, non solo delle persone che afferiscono ai nostri servizi ma, più in generale, della società in cui la nostra organizzazione è inserita. In tal senso, possiamo intendere il Bilancio Sociale come un modello di rendicontazione sulla quantità e sulla qualità di relazione tra la nostra Fondazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell'intera collettività.

Ma, soprattutto, il Bilancio Sociale è uno strumento straordinario, che ci consente di definire e certificare il profilo etico della nostra organizzazione, il suo ancoraggio valoriale alla mission Anffas, legittimandone il ruolo di soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali. Infatti, fatti salvi i presupposti che ne dispongono obblighi e modalità di redazione, il Bilancio Sociale rappresenta un'occasione privilegiata per condividere il valore e la funzione sociale che Fondazione Anffas Onlus Cagliari è stata capace di generare nel contesto territoriale di riferimento. Per tali finalità il nostro documento rappresenta, oltretutto uno strumento di accountability rispondente ai principi di responsabilità, trasparenza e compliance, un mezzo di comunicazione particolarmente utile per migliorare la nostra



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

organizzazione interna e per elaborare una precisa strategia sociale, consentendo di individuare e definire al meglio la nostra mission.

Pertanto, vi invitiamo alla lettura del nostro Bilancio Sociale che si riferisce al 2023, un anno caratterizzato dal superamento delle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19 e dalla ripresa regolare di tutte le attività e dei servizi gestiti dalla nostra Fondazione, pensati e organizzati per essere sempre più appropriati e rispondenti ai bisogni delle persone che ne beneficiano.

Il Bilancio Sociale manifesta la nostra volontà di dare trasparenza alla nostra realtà e di condividere il nostro impegno incessante e continuo nel garantire pari opportunità, inclusione sociale, rispetto dei diritti umani, civili e sociali e a far sì che nessuno venga mai discriminato a causa della propria disabilità. E' una nostra precisa responsabilità che richiede scelte coraggiose per imprimere un'accelerazione su temi legati alla qualità di vita, allo sviluppo dei progetti di vita delle persone, alla crescita delle stesse in ogni ambito sociale e la graduale costruzione di una comunità più equilibrata, giusta e inclusiva.

Ringrazio, anche a nome dei componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti coloro che ci aiutano a vario titolo a dare concretezza alla nostra mission, "facendo squadra" con noi, nella consapevolezza che al centro di ogni nostra azione deve esserci sempre la persona, con il suo progetto di vita, con la sua unicità e i suoi bisogni specifici, per garantirne inclusione e benessere.

Grazie a tutti e buona lettura!

La Presidente

della Fondazione Anffas Onlus Cagliari

Rita Angela Pitzalis



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento fa riferimento al Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Onlus Cagliari per l'anno 2023. Per la sua redazione sono stati presi a riferimento gli standard previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (GU n. del 9.8.2019). Lo stesso è stato pertanto redatto, per quanto possibile e compatibile, facendo espresso riferimento alle citate linee guida.

Con questo Bilancio Sociale 2023, la Fondazione prosegue nel processo di miglioramento del sistema di rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti avviato nel 2020, esteso a tutti gli ambiti di operatività, dando trasparenza ed evidenza del proprio operato.

Coerentemente con i contenuti delle linee guida, il nostro Bilancio Sociale intende attenersi e rispettare i seguenti principi fondanti:

- **rilevanza:** sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Fondazione e del connesso impatto economico sociale della sua attività;
- **completezza:** sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dalla Fondazione, dando evidenza a tutte le informazioni utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati raggiunti;
- **trasparenza:** nell'esposizione si è tenuto conto delle indicazioni presenti nel Decreto contestualizzandole alla realtà della nostra Fondazione, dando una visione di insieme, ma allo stesso tempo approfondita, delle caratteristiche del nostro sistema, nei suoi aspetti organizzativi e istituzionali;
- **neutralità:** le informazioni contenute sono rappresentate in maniera il più possibile oggettiva e imparziale, riportando i vari aspetti ad esse connessi ;
- **competenza di periodo:** le attività ed i risultati esposti nel presente documento fanno riferimento all'intero anno 2023 (1/01/2023-31/12/2023);
- **comparabilità:** nell'elaborato si è inteso fornire anche un confronto prevalentemente temporale, ma anche spaziale, relativamente all'evoluzione della Fondazione;
- **chiarezza:** per quanto attiene l'esposizione delle informazioni si segnala la volontà di renderle in maniera chiara e comprensibile alle persone che leggeranno il presente documento, anche attraverso



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

delle informazioni in linguaggio “easy to read” (linguaggio facile da leggere), redatte dagli autorappresentanti, che completano il testo con appositi riquadri.

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento a fonti certe e verificabili ovvero agli atti formali adottati dalla Fondazione (es. delibere Consiglio di Amministrazione, relazioni programmatiche), alle previsioni statutarie, alla politica della qualità, ai progetti di struttura;
- **attendibilità:** i dati forniti, visto quanto esposto al punto precedente, sono tutti indicati in maniera oggettiva e non sovrastimata rispetto alla nostra realtà;
- **autonomia delle terze parti:** in prospettiva e nell’ambito della pianificazione si intende realizzare un sempre più ampio coinvolgimento dei terzi, inserendo, nelle prossime annualità, specifici approfondimenti relativi a loro valutazioni, giudizi e commenti, nella più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Con la redazione del Bilancio Sociale la Fondazione Anffas Cagliari si prefigge di dare evidenza a tutti i portatori di interesse del proprio operato, con l'intento di rendere chiare e comprensibili le attività e gli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno. Pertanto, il documento è l'esito di un processo con il quale la nostra Fondazione rende conto delle proprie scelte, delle attività svolte, dei risultati e delle risorse impiegate al fine di informare tutti i nostri interlocutori e di coinvolgerli attivamente nella fase di valutazione di quanto realizzato. Il lavoro sul Bilancio Sociale ci ha fatto riflettere sul fatto che dichiarare valori e obiettivi strategici vuol dire assumersi la responsabilità sociale di interrogarsi costantemente su come essere all'altezza delle aspettative degli stakeholder interni ed esterni e di fare delle scelte strategiche a tutela degli interessi di tutte le persone coinvolte. Ciò non significa puntare esclusivamente sul soddisfacimento dei bisogni, ma anche riflettere sull'organizzazione, sull'impiego delle risorse, sui risultati da perseguire, sullo stile di lavoro, sull'impegno a mantenere costante una motivazione al miglioramento di tutti coloro che partecipano all'erogazione dei servizi e a tutte le nostre attività.

Il Bilancio Sociale scaturisce da una raccolta dei dati e monitoraggio continuativo, che la Fondazione Anffas Onlus Cagliari assicura da anni grazie al sistema di gestione certificato orientato alla qualità e alla sicurezza, di cui si è dotata. Al fine di esprimere appieno la valenza del Bilancio Sociale quale processo interno di miglioramento, per la sua predisposizione è stato adottato un approccio partecipato, privilegiando



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

il diretto coinvolgimento sia delle risorse umane interne alla Fondazione, accrescendone il grado di consapevolezza e di partecipazione, sia degli stakeholder e risorse esterne.

Per l'elaborazione del documento è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, coincidente in larga parte con il gruppo della sfera direzionale; tutti i componenti del gruppo hanno assunto l'impegno con grande senso di responsabilità. La stesura del documento è, quindi, frutto di un lavoro corale finalizzato a rendere in maniera puntuale e completa le diverse iniziative, attività e progetti realizzati nelle nostre sedi operative e nei nostri servizi nel 2023.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Cagliari è strutturato in diverse sezioni principali, con riferimento particolare a:

- **Identità**, che fornisce una visione di insieme delle caratteristiche della nostra realtà, ne presenta missione e strategie, identifica i rappresentanti degli interessi con i quali intrattiene rapporti e approfondisce gli aspetti organizzativi ed istituzionali.
- **Risorse umane**, che rappresenta, sotto diversi aspetti, le caratteristiche di coloro che operano nei diversi servizi e progetti.
- **Attività istituzionale**, in cui viene rendicontato l'operato della Fondazione nel perseguire la sua missione verso le persone con disabilità e le loro famiglie. Per ogni struttura e servizio sono indicati gli elementi più significativi dell'impegno progettuale e le attività più rilevanti realizzate nel 2023, evidenziando il nesso tra obiettivi istituzionali, attività svolte e risultati conseguiti.
- **Risorse economiche**, in cui si fornisce un quadro di insieme degli aspetti economici della gestione del 2023.

L'invito ai destinatari è, quindi, di servirsi di questo documento per approfondire la conoscenza della Fondazione Anffas Onlus Cagliari, e per apportare suggerimenti utili all'implementazione e al miglioramento delle attività.

Il Bilancio Sociale è stato sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente in data 24 giugno 2024; con riferimento alla normativa di Riforma del Terzo Settore e in attesa della piena operatività



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

del RUNTS, il presente documento verrà pubblicato nel sito internet della Fondazione Anffas Onlus Cagliari.

2. IDENTITA'

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS CAGLIARI
Codice fiscale	92116410926
Partita IVA	02833910926
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE a marchio Anffas (Uso del marchio autorizzato da Anffas Nazionale con delibera CDN del 19.11.2019), attualmente Onlus, in attesa di acquisire la qualifica di ETS
Indirizzo sede legale	VIA S. CABONI N.3 09125 CAGLIARI
Telefono	070.669039/669083
Fax	070.669102
Sito Web	www.anffasonlussardegna.it
Email	amministrazione@anffassardegna.it
Pec	protocollo@pec.anffassardegna.it
Codici Ateco	94990



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2-1 LA NOSTRA ANFFAS



Anffas è un grande gruppo di genitori, familiari e amici di persone con disabilità che aiuta le famiglie e le persone con disabilità intellettiva.

Dal 2019 l'Associazione Anffas Onlus di Cagliari si è diventata Fondazione Anffas Onlus Cagliari.

Anffas si impegna da tanti anni per fare rispettare i diritti, i bisogni e i desideri delle persone con disabilità.

La Fondazione Anffas Onlus Cagliari è guidata da un Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è un insieme di persone che prendono delle decisioni importanti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- La Presidente
- Il vice Presidente
- Il Segretario
- I Consiglieri



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2.2 LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Anffas Onlus Cagliari, ente a marchio Anffas, nasce nel 2019 a seguito della trasformazione dell'Associazione Anffas Onlus di Cagliari, dando continuità alle finalità ed attività proprie dell'Associazione, condotte nel territorio regionale da 60 anni.

Infatti, a seguito della riforma del Terzo Settore, l'Associazione Anffas Onlus di Cagliari fondata nel 1959, si è trasformata nella Fondazione Anffas Onlus Cagliari; parallelamente, si è data vita alla Associazione Anffas Onlus Sardegna APS, per dare continuità all'opera di rappresentanza familiare.

La Fondazione, ente facente parte della rete nazionale associativa Anffas, ha raccolto l'importante eredità dell'Associazione Anffas Onlus di Cagliari e ne persegue integralmente gli scopi; opera in piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il proprio Statuto, condividendo i propri interventi per le politiche di carattere regionale con la Associazione ANFFAS Onlus Sardegna APS, aderente alla rete associativa nazionale, e per quelli relativi alle politiche di carattere sovregionale con Anffas Nazionale, concordandone i modi nelle sedi associative opportune.

La Fondazione Anffas Onlus Cagliari e l'Associazione Anffas Onlus Sardegna APS svolgono ruoli diversi ma complementari: sono accomunate nella mission, nelle finalità e nella condivisione degli interventi. Per assicurare la necessaria collaborazione e convergenza, sono presiedute dallo stesso Presidente; per statuto il Presidente dell'Associazione Anffas Onlus Sardegna è di diritto presidente della Fondazione Anffas Onlus Cagliari.

La Fondazione, ente a marchio Anffas, opera nel rispetto della mission associativa, a favore delle persone con disabilità intellettiva e dei loro familiari, contribuendo allo sviluppo di processi di inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'organizzazione di servizi alla persona, in linea con la legislazione nazionale e regionale e sperimentando nuove progettualità. Opera, in termini di servizio, offrendo i sostegni più opportuni attraverso l'elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "progetti di vita" individualizzati.

La Fondazione accompagna e sostiene le persone nel loro progetto di vita con l'offerta di servizi personalizzati (a tipologia sanitaria, socio-sanitaria, socio-educativa e di mediazione a lavoro) e diverse attività promozionali, informative, formative, atte a favorire l'empowerment personale e la piena inclusione



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

nel proprio contesto sociale (tali servizi e attività saranno descritti nelle successive sezioni del Bilancio Sociale).

2.3 LA VISION E MISSION



La mission della Fondazione Anffas Onlus Cagliari è in linea con la vision Anffas, fortemente ancorata alla Convenzione ONU sui diritti della persone con disabilità. In particolare, ai diritti della libertà di scelta, dell'autodeterminazione, partecipazione e piena inclusione delle persone con disabilità. Il cuore della vision Anffas è la “centralità” e il “protagonismo” della persona con disabilità intellettiva e/o relazionale e la sua piena inclusione sociale.

Da ciò ne deriva la mission e l'impegno dell'Anffas Onlus Cagliari nella difesa e tutela dei diritti delle persone con disabilità, nel promuovere una cultura basata sul rispetto della dignità di ogni persona e del diritto di ognuno all'autodeterminazione e all'autorealizzazione nella comunità di appartenenza.

In particolare la mission della Fondazione è definita nell'articolo 4 dello Statuto Anffas, che alla voce “Finalità” indica: *“La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà e di utilità sociale, di tutela dei diritti civili, esercitando in via stabile attività di interesse generale, senza scopo di lucro, avendo come specifico riferimento delle proprie attività le persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari, con priorità per quelle con disabilità intellettiva e del neurosviluppo”*.

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi servizi sanitari;



ANFFAS[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- interventi e servizi socio-sanitari di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad Enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, lett. m) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione, nel rispetto di quanto sopra, opera in campo sanitario, sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, nonché in favore di persone svantaggiate o in condizione di fragilità.

Il nostro operato, come detto, si basa sulla considerazione che la condizione di disabilità non può essere semplicemente circoscritta alla presenza di deficit psico-fisici, ma necessita di essere valutata nell'interazione con l'ambiente, fisico e culturale. In accordo con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, infatti, tale condizione è definita come la *“presenza di durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri”*. Le responsabilità e il ruolo che la società nella sua interezza assume rispetto alle persone con disabilità sono dunque evidenti, come è evidente il ruolo strategico operato dal nostro organismo.

2.4 I NOSTRI VALORI E I NOSTRI IMPEGNI

AUTODETERMINAZIONE

Autodeterminazione significa prendere decisioni riguardo la propria qualità della vita, partecipando attivamente alla comunità. La Fondazione mette al centro le persone, affiancandole in un percorso di autodeterminazione e affermazione delle proprie capacità, al meglio delle possibilità di ognuno.



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

AUTORAPPRESENTANZA



Tutte le persone che fanno parte di Anffas si impegnano in attività di Self Advocacy. Self Advocacy vuol dire autorappresentanza significa che ogni persona può fare delle scelte che la riguardano.

L'autorappresentante conosce se stesso
sa esprimere i propri bisogni
si interessa anche dei problemi degli altri e li sa esporre
sa dire cosa desidera
sa dialogare con gli altri e sa far valere il suo punto di vista
sa decidere per il suo presente e per il suo futuro
conosce i suoi diritti e i suoi doveri
sa quali sono i suoi punti di forza e le sue difficoltà.

L'autorappresentanza è importante
per esprimersi e parlare davanti alle persone
per dire ciò che si desidera
per sapere che si può dire che si desidera
per far valere il suo punto di vista
per partecipare alle decisioni che riguardano la persona interessata
per poter prendere decisioni.



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

La Fondazione crede nei valori e principi dell'autorappresentanza ed è parte attiva affinché il diritto ad autodeterminarsi ed auto-rappresentarsi sia pienamente garantito. Opera per assicurare alle persone la piena partecipazione, l'appartenenza, l'inclusione attiva alla Comunità, di cui fanno parte a pieno titolo come cittadini.

SOSTEGNO

Sostegno vuol dire esserci, essere sempre presenti e vicini alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, aiutandole a crescere all'interno della comunità.

La Fondazione crede nell'importanza delle relazioni, creando reti e collaborazioni con le diverse realtà del territorio, nell'interesse delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

PERSONALIZZAZIONE

Ogni persona deve essere riconosciuta nella sua unicità e dignità.

La Fondazione si impegna a garantire la migliore qualità di vita possibile alle persone considerate nella loro unicità attraverso una rete di servizi pensati e realizzati in base ai bisogni e nelle diverse fasi di vita di ognuno.

TUTELA EDIFESA DEI DIRITTI

Tutela significa avere cura, tutelare le persone ed essere vicini alle loro esigenze e bisogni.

La Fondazione si prende cura delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, agendo in difesa dei loro diritti, compresi quelli legati all'inclusione nella comunità in condizioni di uguaglianza e trasparenza, combattendo ogni forma di discriminazione e promuovendo la cultura dei diritti umani.

FUTURO

Avere opportunità di lavoro, vivere in autonomia, poter farsi una famiglia, questo significa progettare il futuro per una persona disabile (e non).

L'Anffas Cagliari vuole offrire un futuro concreto alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, donare una speranza, realizzare piccoli, grandi sogni.

PROGRESSO

Progresso significa forza, determinazione a superare gli ostacoli per una migliore qualità della vita. La Fondazione si dedica costantemente allo sviluppo di progetti e



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

servizi innovativi in linea con l'evoluzione del sistema di welfare, per supportare l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e relazionale.

2.5 COLLEGAMENTI E RETI TERRITORIALI

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Cagliari e opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Autonoma della Sardegna, cercando il più possibile di essere aperta ai bisogni delle persone e della comunità, sempre più dinamici e complessi. In particolare, i nostri servizi operativi vengono erogati nel territorio che fa riferimento alla Città Metropolitana di Cagliari e alla Provincia del Sud Sardegna.

Sia nella operatività dei servizi come nella politica della struttura, la Fondazione si avvale di una fitta rete di contatti e di un dialogo continuo con una pluralità di soggetti; l'insieme dei rapporti istituzionali, di partenariato e le collaborazioni formalizzate, attraverso protocolli o convenzioni, sottolinea come l'Anffas Cagliari non solo promuove l'importante lavoro di rete per la realizzazione del progetto di vita delle persone, ma si fa parte attiva del Terzo Settore contribuendo al benessere collettivo e alla crescita di un sistema di protezione sociale attiva.

La Fondazione porta avanti relazioni costruttive con tutti i portatori d'interesse, attraverso un dialogo continuo per coglierne al meglio i bisogni e favorire le risposte più adatte: dall'interazione nascono progetti e iniziative, anche innovative, prioritariamente nell'ambito della disabilità, ma anche nell'ambito dell'educazione, della formazione e di sensibilizzazione alla comunità.

Questa attività di interlocuzione e dialogo è fondamentale nel perseguimento delle proprie finalità e nella realizzazione delle proprie attività. La Fondazione è chiamata sempre di più a rispondere al mutare delle esigenze delle persone con disabilità, a stare accanto alle famiglie, a co-programmare e co-progettare con gli enti pubblici e i vari organismi del territorio, a favorire lo sviluppo e la crescita delle competenze, a concertare e ottimizzare l'uso delle risorse comunitarie.

Il nostro organismo, quindi, in coerenza con la propria mission, opera con la finalità di:

- essere protagonista attiva e proattiva nei luoghi di confronto propedeutici alle scelte politiche ed istituzionali, prioritariamente sui temi collegati alla disabilità, ma non solo;



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- garantire un fattivo apporto ed una contaminazione culturale nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, operano in Enti che si occupano di disabilità o di temi sociali di vario genere;
- svolgere attività di advocacy e rafforzare la tutela dei diritti in sinergia con le reti che perseguono finalità affini e/o coerenti.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha assicurato la regolare attività di interlocuzione e confronto con la rete istituzionale, delle associazioni, del mondo del volontariato e, in generale, del Terzo settore.

Inoltre, abbiamo costantemente assicurato la nostra partecipazione a gruppi di lavoro, seminari, convegni sia a livello locale, nazionale e transnazionale; in particolare, si segnala la ripresa degli eventi organizzati in presenza che, negli ultimi anni, avevano subito delle forti limitazioni per via delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19.

Relativamente agli eventi a carattere promozionale, formativo ed educativo, svolti nel corso dell'anno, si segnalano:

- **Attività di sensibilizzazione, confronto e collaborazione** attuate dal servizio di Iglesias e dagli Autorappresentanti con i bambini della Scuola dell'Infanzia I.C. Deledda Pascoli di Carbonia, con la condivisione di alcune giornate a Febbraio.
- Prosecuzione delle attività della **Biblioteca Sociale "Giro libro"** rivolte gratuitamente alla cittadinanza. La Biblioteca è gestita dalle persone con disabilità dell'Anffas, sulla base di un progetto di collaborazione con il comune di Selargius ed è ospitata in uno spazio posto a disposizione dal comune.
- Visita all'Anffas Nazionale, nella giornata del 22 Febbraio, con **presentazione del gioco di società "Self Advopoly"** al Presidente R. Speciale e a tutto lo staff di Anffas Nazionale, da parte dei nostri autorappresentanti e della Presidente R. Pitzalis.
- Partecipazione il 19 Marzo alla manifestazione **"RiPartyAmo"**, organizzata dal WWF, nella quale i nostri ragazzi hanno dato un prezioso contributo nella pulizia delle spiagge.
- **Incontro dei nostri autorappresentanti con il Sindaco del Comune di Settimo San Pietro Gian Luigi Puddu**, il 17 Marzo, per esporre, a nome di tutti i compagni, alcune criticità riscontrabili dai



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

cittadini nel suolo comunale e portare il loro contributo attivo alla costruzione della comunità in cui vivono e nella quale vogliono essere parte attiva.

- Organizzazione a cura dell’Agenzia Mediazione Lavoro di Anffas Cagliari del **Webinar “Inserimenti lavorativi protetti e gli incentivi per le aziende”**, tenutosi nella giornata del 29 marzo.
- **Partecipazione dei nostri ragazzi al 1° Torneo di Calcio paralimpico sperimentale** organizzato dall’Amministrazione Comunale di Settimo San Pietro. La giornata si è svolta il 1 Aprile all’insegna dello sport, quale opportunità di crescita, formazione e inclusione.
- **Partecipazione al 56° Congresso Nazionale Agenti di Assicurazione**, tenutosi il 20 Aprile, con una relazione dei nostri Autorappresentanti.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione in occasione della Festa dei lavoratori e del diritto al lavoro**, attraverso la presentazione nel nostro sito e nei canali social di attività e progetti specifici realizzati all’interno dei nostri servizi socio-sanitari e dall’Agenzia di Mediazione Lavoro della Fondazione Anffas Onlus Cagliari.
- Il 20 Maggio abbiamo partecipato alla **manifestazione “Naturalmente Locale 2023”**, con la presentazione insieme all’Associazione Abitare con il Verde del progetto condiviso "La cura dell'orto che cura", volto a far riconoscere l’Ortoterapia come strumento integrativo della riabilitazione e del benessere delle persone.
- Collaborazione, nelle giornate del 17 e 19 maggio, con il **Museo Diocesano di Iglesias**, in occasione delle Giornate di Valorizzazione del Patrimonio Culturale Ecclesiastico, con il **servizio di guida** ai visitatori effettuato dai nostri ragazzi, anche attraverso l’elaborazione di una guida al museo in linguaggio facilitato.
- **Gemellaggio tra Anffas e Liceo Scientifico “L.B. Alberti” di Cagliari**: a partire dal mese di Dicembre 2022 e fino a Maggio 2023 si è svolta la collaborazione attraverso l’organizzazione di incontri di reciproca conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità, inclusione e percorsi di accettazione, anche attraverso la strutturazione di attività di tipo laboratoriale, con la partecipazione attiva dei nostri autorappresentanti e degli operatori Anffas, in sinergia con il personale scolastico.



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Il 26 Maggio siamo stati presenti **all'Istituto Magistrale C. Baudi di Vesme ad Iglesias**, per una mattinata di sensibilizzazione e confronto tra i nostri autorappresentanti e gli studenti sui temi della disabilità, delle pari opportunità e dell'inclusione sociale.
- Partecipazione il 27 Maggio a **Monumenti Aperti Cagliari 2023**; in occasione della manifestazione le persone con disabilità afferenti all'Anffas hanno assicurato il servizio di guida al sito e accoglienza a favore dei visitatori, presso la Basilica di San Saturnino.
- **Partecipazione all'incontro finale del #Progetto4stagioni**, tenutosi il 29 Maggio a Musei. Il Progetto ci ha visto protagonisti insieme al PLUS Distretto di Iglesias, che ci ha coinvolto nella progettazione e realizzazione di interventi per le politiche giovanili, che si è concretizzata nella realizzazione di azioni dedicate a giovani dai 13 ai 17 anni, residenti nei Comuni del Distretto. Il progetto ha messo in luce quanto sia importante il fare rete e l'impegno condiviso per dare risposte alle nuove generazioni.
- **Partecipazione al Seminario "Buone prassi per l'inclusione sociale: il ruolo delle aziende ospitanti"**, organizzato il 7 Giugno, all'interno del progetto INCLUDIS 2021 del Comune di Cagliari, che ha visto l'Anffas insieme agli altri soggetti partecipanti al progetto interrogarsi sul mondo dei servizi del lavoro per favorire nuovi modi di pensare la disabilità e i percorsi professionalizzanti.
- **Organizzazione e partecipazione allo spettacolo teatrale "Emozioni in scena"**, che si è svolto il 30 Giugno a Portoscuso, che ha visto attori protagonisti i nostri ragazzi del Servizio di Iglesias, all'interno della nuova compagnia teatrale "Le rose del deserto".
- Partecipazione il 3 Luglio **all'evento finale "Includiamo: tu, io, noi - il lavoro per tutti"**, relativo al **Progetto Includis 2021 del PLUS 21**, in partenariato con la Fondazione Anffas Cagliari e la Cooperativa I Girasoli. Il progetto ha visto l'Agenzia di Mediazione al Lavoro di Anffas Cagliari nel supportare l'inserimento socio-lavorativo protetto e partecipato di persone che vivono una disabilità o un disagio psichico, attraverso un progetto personalizzato di inclusione, caratterizzato da una presa in carico multiprofessionale.
- Organizzazione il 19 Luglio, presso la nostra sede di Cagliari, di una **giornata di scambio e conoscenza reciproca con i volontari di Amazon**.



Anffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- **Partecipazione all'evento finale "Progetto Includis-PLUS Cagliari 2021"**, organizzato il 27 Luglio, con la presenza di tutti gli organismi che hanno realizzato il progetto e la consegna degli attestati ai partecipanti.
- **Partecipazione al "Diversity Day" promosso dal Carrefour di Quartucciu.** La giornata, che si è svolta il 7 settembre, ha visto un'ampia presenza dei nostri ragazzi che hanno affiancato i lavoratori del Carrefour, con l'intento di consolidare una cultura basata sull'inclusione, sull'equità e le pari opportunità.
- **Partecipazione all'evento finale "Progetto Includis-PLUS Iglesias"**, organizzato il 6 Ottobre, con la presenza di tutte le realtà che hanno contribuito alla realizzazione del progetto, tra cui l'Anffas Cagliari, delle aziende ospitanti e la consegna degli attestati ai partecipanti.
- **Collaborazione con lo staff organizzativo del Festival "Le Lucide di Luccidosottile"** che si è tenuto nei giorni 6 e 7 ottobre a Cagliari. Nelle giornate i nostri giovani hanno ricoperto il ruolo di "maschera di teatro", fornendo informazioni, accogliendo gli spettatori e indirizzando il pubblico in sala.
- **Partecipazione alla Giornata di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente "PULIAMO IL MONDO"**, organizzata da Legambiente e Cosir, all'interno del comune di Settimo San Pietro. La giornata che si è svolta il 13 Ottobre ha visto una grande squadra di volontari, tra cui i nostri giovani in form-Azione del Servizio Anffas di Settimo, impegnati nella pulizia di alcune zone del comune.
- Organizzazione il 7 Novembre di una **giornata di sensibilizzazione** a favore dei bambini della **scuola dell'infanzia di Via Roma ad Iglesias**, a cura dei nostri autorappresentanti.
- Partecipazione alla **XVI edizione del FestivalScienza 2023 a Cagliari**; il FestivalScienza, ormai stabilmente diffuso in altre quattro sedi sarde, oltre Cagliari, richiama ogni anno migliaia di persone da ogni angolo della Sardegna, decretando in tal modo la sua vitalità e ricompensando, col suo successo, il contributo dei volontari, delle associazioni, degli enti di ricerca, dei dipartimenti universitari, delle scuole che, sempre più numerosi collaborano alla sua organizzazione. L' Anffas anche quest'anno ha collaborato con i suoi volontari, accompagnando i visitatori nell'itinerario in città "Il Giardino Pubblico di Cagliari: un viaggio nel tempo", nella giornata del 10 Novembre.
- **Organizzazione del Convegno "Progetto AIDA. La tecnologia a sostegno della Qualità di vita per le persone con disabilità che invecchiano"**, che si è tenuto il 23 Novembre a Cagliari, presso



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

la Sala Convegni del T Hotel. Il convegno è stato organizzato dall'Anffas Cagliari e ha presentato i risultati del Progetto Aida, realizzato con il contributo della Fondazione di Sardegna.

- **Avvio della collaborazione tra Anffas e Leroy Merlin**, con una **giornata di formazione** ai responsabili e tutor aziendali di Leroy Merlin tenutasi il 30 Novembre, a cura dell'Agenzia Mediazione Lavoro di Anffas Cagliari.
- **Partecipazione nella giornata del 2 Dicembre alla raccolta di alimentari e giocattoli** per i più piccoli presso i supermercati Despar, da donare nella manifestazione benefica il “Miracolo di Natale”, che si è svolta a Cagliari il 18 dicembre 2023.
- **Partecipazione alla raccolta benefica “Le scatole di Natale Iglesias”**, che ha visto i nostri ragazzi del Servizio di Iglesias collaborare con il Comune di Iglesias e con i volontari del Centro culturale della cittadina, dall'11 al 16 Dicembre.
- **Visita del Ministro Alessandra Locatelli** presso il nostro Servizio diurno e residenziale "Elisabetta Nannini Falchi" nella giornata del 18 dicembre.
- **Partecipazione allo spettacolo teatrale “I 30 anni di Tzia Giustina”** presso il Teatro Massimo di Cagliari, nella serata del 23 dicembre, da parte delle persone del nostro Servizio Residenziale, che hanno dato il loro contributo alla buona riuscita dell'evento.
- Prosecuzione per tutto il 2023 della **collaborazione con la Coldiretti e partecipazione settimanale al mercato di Campagna amica di Cagliari** con finalità promozionali e di sensibilizzazione, anche attraverso l'esposizione di manufatti artigianali creati dalle persone con disabilità.
- Collaborazione con la **Caritas di Cagliari** e con la **Croce Rossa Italiana** con il coinvolgimento diretto dei nostri volontari nelle attività solidaristiche rivolte alla cittadinanza (servizio mensa, raccolta e distribuzione viveri, abbigliamento...etc.).
- Partecipazione ad attività di volontariato promosse dal Comune di Iglesias, che ha visto coinvolte le persone con disabilità, in collaborazione con l'**Associazione Sodalitas di Iglesias**, nel servizio di distribuzione pasti a domicilio a favore delle persone anziane.
- **Promozione della self-advocacy e della cultura dell'autorappresentanza** con il diretto coinvolgimento degli autorappresentanti nelle attività promozionali sul territorio.
- **Attività promozionali e di informazione specifica negli Istituti Scolastici Superiori** di Cagliari ed hinterland rivolta agli insegnanti e ai familiari delle persone con disabilità. Collaborazione con



ANFFAS Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

gli Istituti Scolastici Superiori nell'ambito dei PCTO. **Partecipazione ai GLI d'Istituto** e alla definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

- **Attività promozionali e collaborazione con l'Università ed enti di formazione** per l'effettuazione di tirocini/stage/ attività formative.

Inoltre, si segnala la partecipazione dei nostri autorappresentanti a diverse iniziative sia di carattere nazionale che internazionale. In particolare, tra le varie iniziative, si ricorda la partecipazione all'**Assemblea Nazionale Anffas di Bologna**, nella quale gli autorappresentanti hanno presentato e promosso la conoscenza e l'utilizzo del gioco "**Self Advopoly** - Il giro del mio mondo in otto tappe", gioco di società, totalmente ideato e realizzato dagli stessi autorappresentanti, volto a promuovere i temi dell'autoderminazione, dell'autorappresentanza e della Qualità di Vita, oltre che la conoscenza dei diritti sanciti della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità e dei Domini della Qualità di Vita.

Ancora, i nostri Autorappresentanti hanno portato il loro contributo al **simposio "Oltre ogni frontiera. ANFFAS e UGECAM insieme per i diritti e la qualità di vita delle persone con disabilità"**, evento che si è tenuto in **Normandia** e che ha visto la partecipazione di una folta delegazione di Anffas Nazionale e di Anffas Cagliari.

Inoltre, hanno partecipato ai lavori della **Conferenza organizzata da EPSA, in collaborazione con Inclusion Europe, "Hear Our Voices 2023" a Tallin**, che ha consentito un confronto tra i numerosi paesi presenti tra cui l'Italia, rappresentata da Anffas, con Anffas Onlus Cagliari e Anffas Palermo.

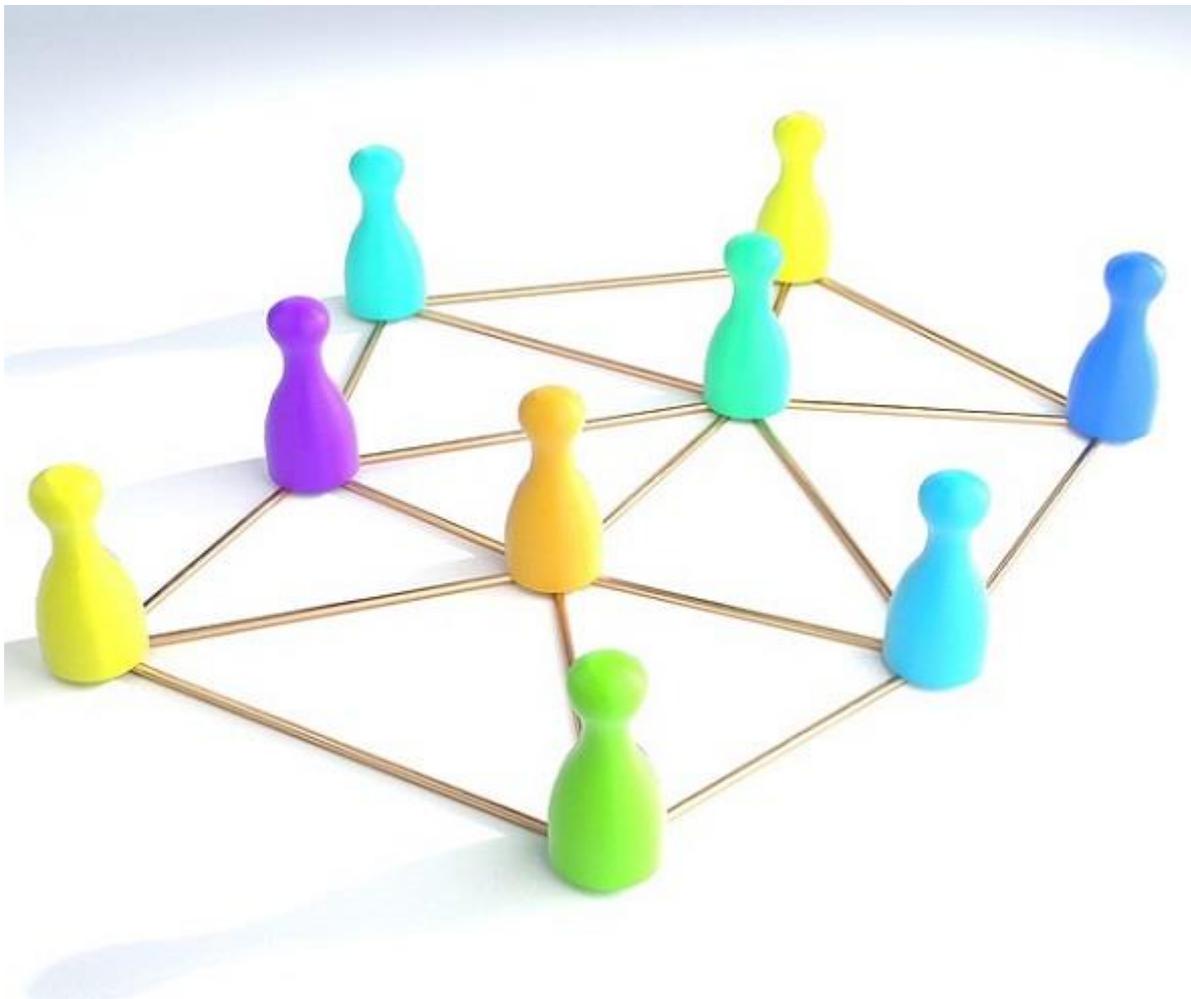
Si segnala anche la loro **partecipazione alla formazione organizzata da Anffas Nazionale**, in collaborazione con Inclusion Europe, sul tema della "**Comunicazione accessibile e inclusione nella comunità**", con un focus particolare sui temi "dell'Informazione accessibile e partecipazione" e del "Vivere in maniera indipendente ed essere inclusi"; i nostri autorappresentanti durante i lavori hanno proposto le recenti Linee Guida sull'Autorappresentanza della Fondazione Anffas Onlus Cagliari.

Inoltre, si segnala la nostra partecipazione ai lavori relativi all'elaborazione e adozione del "**Codice di Qualità e Autocontrollo - Orientamenti e principi etico-valoriali a base della comune linea associativa ANFFAS**", con annesso **manuale**, un documento di cui la rete Anffas si è dotata e che ci farà interrogare sugli elementi valoriali della nostra mission, ridefinendo al contempo le regole dello stare



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

insieme e i livelli minimi di qualità dei nostri servizi; tutti gli enti aderenti alla rete associativa Anffas dovranno necessariamente ispirarsi agli orientamenti operativi, valoriali e agli standard previsti nel CQA e rispettare gli stessi, in un'ottica di miglioramento continuo.





Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2-6 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse, un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di soggetti portatori di interesse della comunità.

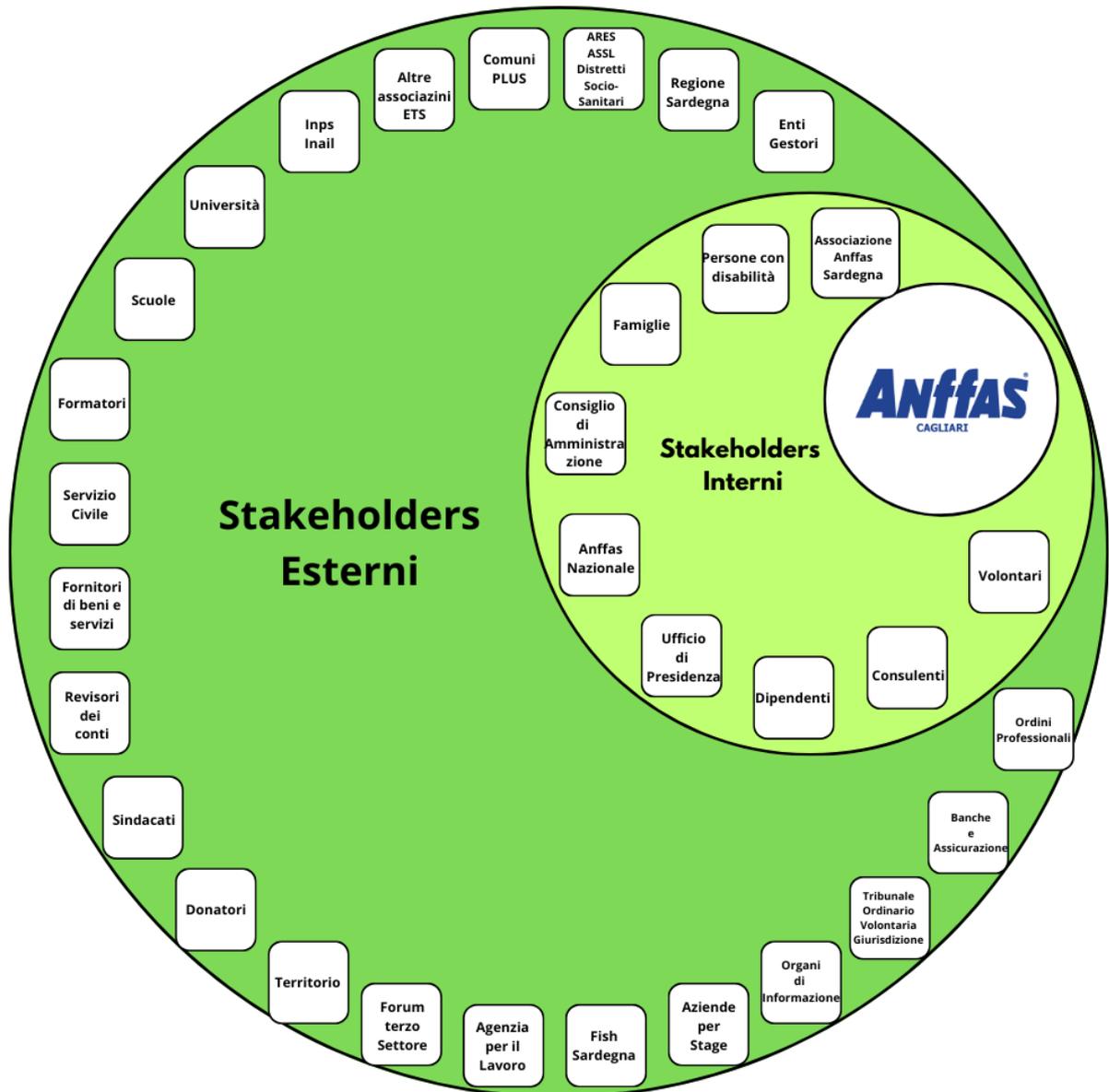
Nel corso degli anni l'Anffas Cagliari ha costruito una rete di rapporti e collaborazioni che disegna la mappa dei portatori d'interesse interni ed esterni all'ente. Consapevole dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholder a tutti i livelli, la Fondazione è impegnata a implementare stabilmente il dialogo e la condivisione, e, ad interpretare e tradurre le varie istanze in altrettante sfide al cambiamento.





Anffas® Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Rappresentazione grafica degli stakeholder





ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
<p>Persone con disabilità (PcD)</p>	<p>Le Persone con disabilità sono, insieme alle famiglie, il fulcro e l'origine di ogni nostra azione. A loro sono indirizzate le molteplici attività, progetti e iniziative, che si basano sul coinvolgimento diretto delle Persone con disabilità, sul loro protagonismo e partecipazione attiva. Il nostro agire è orientato alla ricerca di un significato condiviso, che deve stare alla base della costruzione del progetto di vita della persona.</p>
<p>Familiari delle persone con disabilità</p>	<p>I familiari sono, insieme alle persone con disabilità, il fulcro e l'origine di ogni nostra azione. A loro sono indirizzate le molteplici attività svolte dalla Fondazione e dai diversi organismi della rete Anffas. Ogni iniziativa viene sviluppata con e per il loro interesse, con il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva degli stessi.</p>
<p>Volontari e donatori</p>	<p>L'apporto dei volontari rappresenta una forza fondamentale per realizzare i progetti e le iniziative della Fondazione. Ne deriva un confronto e un arricchimento reciproco, che rende la vita delle persone coinvolte più completa e appagante. I volontari partecipano in modo attivo alla vita all'interno dei servizi, supportando le nostre attività e le persone coinvolte; offrono il loro contributo alla realizzazione degli eventi promozionali.</p> <p>Molto importante è anche l'apporto dei donatori (persone fisiche, imprese, fondazioni...) che sostengono economicamente le nostre attività e iniziative.</p>
<p>Personale dipendente e collaboratori</p>	<p>Lavorano all'interno delle nostre strutture e servizi, partecipano attivamente all'intero ciclo di gestione del servizio dalla progettazione alla valutazione. Il loro apporto consente di raggiungere gli obiettivi del piano strategico e offrire servizi sempre più mirati e funzionali alle persone, nonché di promuovere e migliorare a tutti i livelli la qualità di vita delle persone con disabilità.</p>



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
ARES, ASSL di riferimento e Distretti socio-sanitari	La Fondazione, in forza di accordi contrattuali con l'ARES eroga servizi sanitari socio-riabilitativi, nonché collaborazione sulla base di specifici protocolli per la condivisione di informazioni sulle persone con disabilità con diverse progettualità. Partecipazione alle attività di confronto e studio ai tavoli tecnici.
Comuni e PLUS (Piano unitario locale dei Servizi alla Persona)	Collaborazione nella gestione di servizi alla persona, in particolare per la vita indipendente, l'inclusione socio-lavorativa e il "Dopo di noi". Partecipazione a tavoli tecnici.
Enti Gestori	Incontri e collaborazioni per l'implementazione di nuovi servizi e progettualità.
Regione SARDEGNA	Incontri periodici al fine di monitorare il regolare svolgimento dei Servizi Accreditati. Confronto ai tavoli tecnici ed osservatori dedicati, con produzione di proposte in linea con il mutare dei bisogni ed esigenze delle persone.
ANFFAS Nazionale ETS-APS	L'Anffas Nazionale rappresenta il nostro pilastro associativo, con cui condividiamo l'orientamento valoriale e la mission, alla base della nostra strategia operativa.
ANFFAS Onlus Sardegna APS	La Fondazione Anffas Cagliari e l'Associazione Anffas Onlus Sardegna APS collaborano stabilmente alle attività ed iniziative di comune interesse, con apporti e scambi vicendevoli.
Altre Associazioni/ ETS	La Fondazione Anffas ha relazioni stabili con diversi organismi/associazioni del territorio e partecipa ad eventi e progetti specifici di comune interesse, a beneficio delle persone con disabilità.
Altri Attori del Territorio	Promozioni eventi o progetti specifici.
Aziende del territorio	Collaborazione nella realizzazione di attività di inclusione socio-lavorativa e progetti di tirocinio/stage.
Scuole di vario grado, Università	Collaborazione nel garantire il diritto all'inclusione scolastica. Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio, di PCTO e a specifiche iniziative.



ANFFAS^{Onlus}
 dal 1958 la persona al centro
 CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
Ordini professionali del mondo sanitario, sociale e del diritto	Sono molteplici le attività di collaborazione con particolare riferimento ad eventi formativi ed iniziative progettuali.
Tribunale Ordinario di Cagliari-Volontaria Giurisdizione	Collaborazione misure di protezione giuridica.
Organi di informazione	Attraverso l'ufficio stampa e l'attività dell'Area Comunicazione, sono costanti i rapporti con gli organi di informazione attraverso comunicati stampa, interviste, partecipazione ad eventi radio e televisivi.
Fornitori, Banche e Assicurazioni	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dal SGQ.
Sindacati	La Fondazione applica in modo rigoroso il contratto collettivo nazionale Anffas, nel rispetto reciproco e nella normale dialettica.



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Coloro che nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere

PERSONE CON DISABILITÀ/FRAGILITÀ

Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

ANFFAS ONLUS SARDEGNA

Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

FAMIGLIE

Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

COMUNITÀ LOCALE

Collaborazione e condivisione di competenze inclusione sociale

MASS MEDIA

GIORNALI, RADIO, TELEVISIONI, SITI WEB

Trasparenza, correttezza, informazione

FORNITORI PRIMARI

AZIENDE FORNITRICI DI BENI E SERVIZI

Correttezza, informazione, coinvolgimento

PARTNER E RETI TERRITORIALI

ENTI PROFIT E NON PROFIT CON CUI SI COLLABORA A PROGETTI SPECIFICI (COADI CAGLIARI, FISH SARDEGNA, FONDAZIONE DI SARDEGNA, ASPAL ET ALTRI)

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze

COLLABORATORI

PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI

Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

VOLONTARI

Coinvolgimento, informazione, gratificazione

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

ASPETTATIVE

ENTI EROGATORI DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

REGIONE SARDEGNA

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità

ARES E ASSL

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

AMBITI TERRITORIALI-PLUS/COMUNI

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

COMUNITÀ SCIENTIFICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
SOCIETÀ DI PSICOGIATRIA
ANFFAS TRENINO

Collaborazione e condivisione di conoscenze

DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

PRIVATI, IMPRESE ED ENTI EROGATORI

Trasparenza, informazione, rendicontazione progetti



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione. I componenti del Consiglio sono: il Presidente di Anffas Onlus Sardegna, che è Presidente di diritto della Fondazione e altri quattro membri.

Composizione – CdA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data Nomina	Carica
Rita Angela Pitzalis	F	62	12.09.2020	Presidente
Angela Maria Demontis	F	72	12.09.2020	Vice Presidente
Giuseppe Cocco	M	66	12.09.2020	Segretario
Paolo Capai	M	72	21.07.2022	Consigliere
Vittoria Annis	F	61	12.09.2020	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
2	di cui maschi
3	di cui femmine
5	di cui persone normodotate

3-1 MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

Lo Statuto della Fondazione Anffas Onlus Cagliari prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri:

-il Presidente della Fondazione Anffas Cagliari assume questa carica in quanto Presidente dell'Associazione Anffas Onlus Sardegna APS;



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

-due membri sono designati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Onlus Sardegna APS, due membri dall'Assemblea dell'Anffas Onlus Sardegna APS, tra gli associati e non. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto per la maggioranza, compreso il Presidente, da componenti associati ad Anffas Sardegna APS;

In caso di estinzione di Anffas Onlus Sardegna APS i componenti vengono nominati da Anffas Nazionale.

Non è previsto un particolare titolo di studio o di specializzazione per essere amministratori; tuttavia la carica di amministratore è subordinata alla preventiva verifica del possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, fermi restando i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente o, in mancanza dal Consigliere più anziano di età anagrafica entro 30 giorni dal completamento delle nomine di cui ai commi precedenti.

I membri del Consiglio possono essere riconfermati.

Nei casi di decesso, di dimissioni o del venir meno per qualsiasi motivo di un consigliere, il titolare del potere di nomina, anche eventualmente su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio e potrà essere riconfermato.

Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio si intenderà decaduto.

Relativamente alle attività consiliari svolte nel 2023 si sono tenute n.7 riunioni di Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione costante dei consiglieri che si attesta intorno al 95%.



Anffas Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4. LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

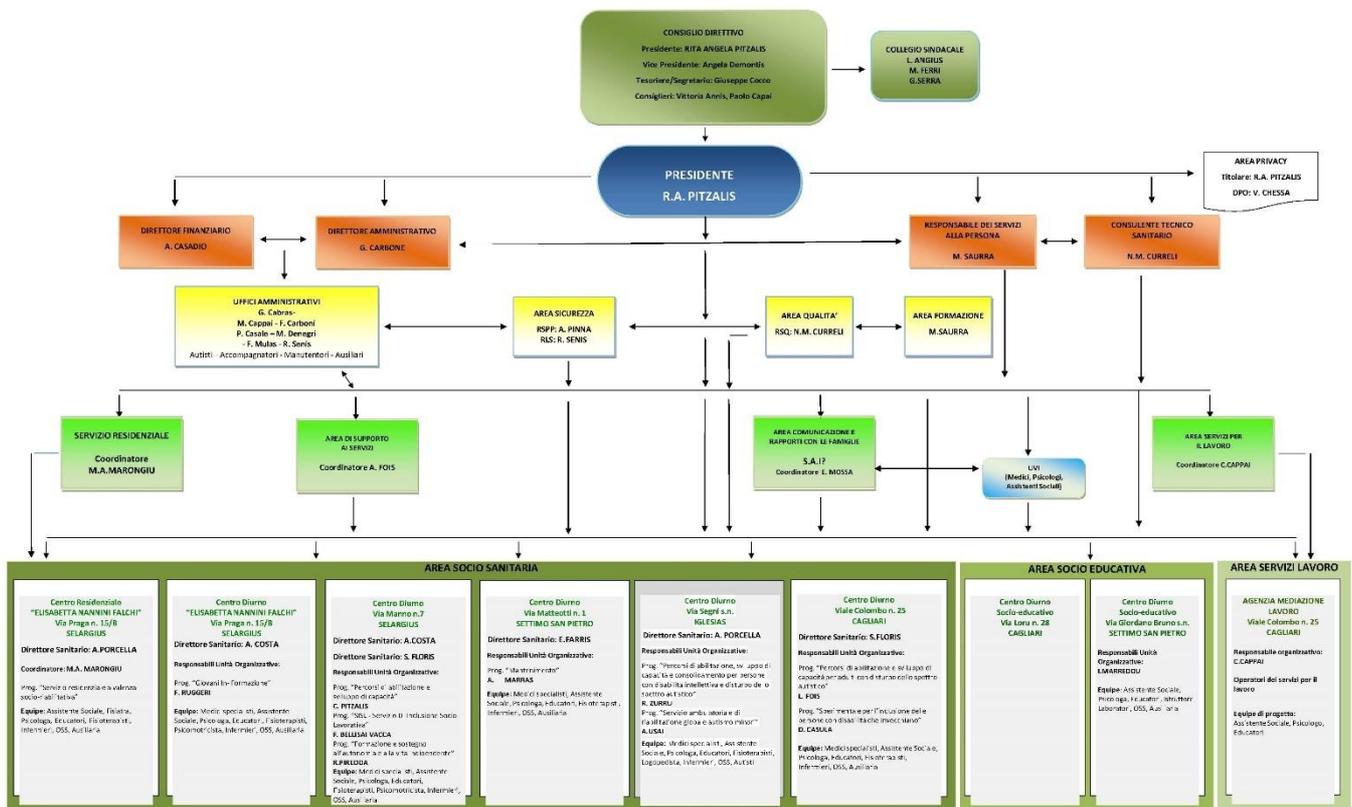
La Fondazione si avvale di una articolata struttura organizzativa funzionale alla propria mission e attività conseguenti; nei servizi opera personale qualificato che risponde ai requisiti richiesti dalla legge e relativamente agli accreditamenti istituzionali dei servizi e al SGQ.

In particolare si presenta l'organigramma:

Anffas Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

ORGANIGRAMMA

ANFFAS
MQ_ALL2
Rev. 05 del 08.03.2024





ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4-1 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Lo statuto della Fondazione prevede diversi organi di monitoraggio e controllo:

- COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è organo di controllo interno della Fondazione. È composto da tre membri, designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, aventi i requisiti previsti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 codice civile di cui almeno uno all'albo dei revisori legale dei conti.

Il Collegio nomina nel proprio ambito e nel corso della sua prima seduta il suo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio dei Sindaci accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, attestando altresì che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Dlgs 117/2017. A tali fini essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno, in cui documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro, non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esprimendo voto consultivo.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- **ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'organo di revisione è collegiale e coincide con il Collegio Sindacale laddove tutti i componenti dello stesso siano iscritti all'albo dei revisori legali dei conti. Se i componenti del Collegio Sindacale non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione provvede alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto all'apposito registro, quale organo monocratico.

4.2 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della Fondazione ha regolarmente svolto il suo compito, effettuando la revisione periodica, analizzando e approvando il bilancio consuntivo come è previsto dalle norme statutarie. Inoltre, l'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19.

4.3 COMPLIANCE AZIENDALE



La Fondazione ANFFAS Onlus Cagliari è certificata dal Sistema ISO 9001/2015 dal 2015; la ISO 9001:2015 è una norma riconosciuta a livello internazionale per la creazione, implementazione e gestione di un sistema di gestione della qualità. In quanto norma internazionale, è riconosciuta come base per creare un sistema che assicuri la soddisfazione del

cliente e il miglioramento di efficacia ed efficienza in qualunque azienda, prevede inoltre anche dei requisiti minimi per la valutazione dei fornitori, la struttura della ISO 9001 è suddivisa in dieci sezioni. Le prime tre sono introduttive, mentre le ultime sette contengono i requisiti relativi al sistema di gestione della qualità.



ANFFAS[®] O n l u s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Importante nella gestione qualità è la valutazione dei seguenti punti:

- **Contesto dell'organizzazione** – definisce i requisiti per comprendere l'organizzazione al fine di implementare un SGQ, comprende i requisiti per identificare i problemi interni ed esterni, individuare le parti interessate e le loro aspettative, definisce lo scopo del SGQ e identifica i processi e il modo in cui questi interagiscono.
- **Leadership** – i requisiti di leadership riguardano la necessità che la direzione sia strumentale nell'implementazione del SGQ. La direzione deve dimostrare l'impegno nei confronti del SGQ garantendo l'attenzione al cliente, definendo e comunicando la politica per la qualità e assegnando ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione.
- **Pianificazione** – la direzione ha il compito di pianificare il funzionamento continuo del SGQ, valutando i rischi e le opportunità del SGQ all'interno dell'organizzazione identificando gli obiettivi per il miglioramento della qualità e i piani per conseguire tali obiettivi.
- **Supporto** – il supporto riguarda la gestione di tutte le risorse relative al SGQ e illustra la necessità di controllare tutte le risorse, incluse le risorse umane, gli edifici e le infrastrutture, l'ambiente di lavoro, le risorse per il monitoraggio e la misurazione e le conoscenze organizzative. Include inoltre, i requisiti relativi alla competenza, consapevolezza, comunicazione e controllo delle informazioni documentate (i documenti e le registrazioni richiesti per i processi).
- **Funzionamento** – I requisiti operativi riguardano tutti gli aspetti della pianificazione e della creazione del prodotto o del servizio. Quest' area contiene i requisiti relativi alla pianificazione, al riesame dei requisiti del prodotto, alla progettazione, al controllo dei fornitori esterni, alla creazione e alla distribuzione del prodotto o del servizio e al controllo dei risultati non conformi dei processi.
- **Valutazione delle prestazioni** – include i requisiti necessari per assicurarti di poter monitorare il corretto funzionamento del tuo SGQ. Questi requisiti comprendono il monitoraggio e la misurazione dei processi, la valutazione della soddisfazione del cliente, gli audit interni e il riesame del SGQ da parte della Direzione.
- **Miglioramento:** le azioni di miglioramento includono la valutazione delle non conformità di processo e l'adozione di azioni correttive, ma è soprattutto la capacità dell'organizzazione di soddisfare non solo le esigenze del qui ed ora, ma quella di programmare azioni proattive che



ANFFAS[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

rispondano alle aspettative future del cliente. Il percorso intrapreso più efficace per applicare il miglioramento continuo è stato quello di coinvolgere fin dall'inizio tutti i collaboratori in tutte le fasi del processo per portarli a contribuire attivamente all'innovazione con le loro idee, permettendoli di avere sempre una visione d'insieme e di come i cambiamenti/azioni possano ripercuotersi sull'intero sistema in modo positivo o negativo.

Come ogni anno la Fondazione pianifica l'audit di verifica esterna con i certificatori della RINA Service, l'audit diventa un vero e proprio momento di confronto e di riflessione che portano la dirigenza e tutto lo staff Anffas ad accogliere le raccomandazioni come spunti per un miglioramento continuo dell'intero sistema di gestione. Valore aggiunto al miglioramento continuo del SGQ della Fondazione è stato il coinvolgimento da parte di Anffas Nazionale, attraverso un percorso di democrazia partecipata con tutta la rete Anffas, ai lavori di stesura del Codice di Qualità e del Manuale di Autocontrollo. Il codice e il manuale hanno lo scopo di rispondere il più possibile a quanto previsto dalla riforma del terzo settore e trasversalmente alle esigenze dell'intera rete associativa Anffas. Nel 2024 inizierà su tutto il territorio nazionale la sperimentazione applicativa del manuale.



ANFFAS Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. 31774/15/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

FONDAZIONE ANFFAS ONLUS CAGLIARI

VIA STANISLAO CABONI, 3 09125 Cagliari (CA) ITALIA
NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / *IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS*

VIA STANISLAO CABONI, 3 09125 Cagliari (CA) ITALIA

E UNITÀ OPERATIVE INDICATE NELLE PAGINE SUCCESSIVE / *AND OPERATIONAL UNITS IN THE FOLLOWING PAGES*

È CONFORME ALLA NORMA / *IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD*

ISO 9001:2015

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / *FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES*

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO SANITARI DI RIABILITAZIONE GLOBALE IN REGIME DIURNO E RESIDENZIALE. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SANITARI DI RIABILITAZIONE GLOBALE IN REGIME AMBULATORIALE INTENSIVO ED ESTENSIVO.
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI PER IL LAVORO (AGENZIA DI MEDIAZIONE LAVORO).

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito www.rina.org

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site www.rina.org

Per i requisiti della norma non applicabili al campo di applicazione del sistema di gestione dell'organizzazione, riferirsi alle informazioni documentate relative.

Reference is to be made to the relevant documented information for the requirements of the standard that cannot be applied to the Organization's management system scope

IAF:38
IAF:35

DESIGN AND PROVISION OF HEALTH AND SOCIAL GLOBAL REHABILITATION SERVICES IN DAYTIME AND RESIDENTIAL STRUCTURES. DESIGN AND PROVISION OF SOCIAL WELFARE SERVICES. DESIGN AND PROVISION OF GLOBAL REHABILITATION HEALTH SERVICES IN INTENSIVE AND EXTENSIVE OUTPATIENT SETTINGS. PLANNING AND DELIVERY OF SERVICES FOR WORK (WORK MEDIATION AGENCY).

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale
The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audits and on a complete review, every three years, of the management system
L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione <i>First Issue</i>	02.02.2015	Data decisione di rinnovo <i>Renewal decision date</i>	31.01.2024
Data scadenza <i>Expiry Date</i>	01.02.2027	Data revisione <i>Revision date</i>	31.01.2024

Amicare Rini
Rome Management System
Certification, Head



SGQ N° 002 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Amicare Rini

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Form CER001/0015/2022



4.4 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Fin dalla sua nascita come Associazione nel 1959 L'ANFFAS Onlus di Cagliari si è contraddistinta per l'impegno, l'attenzione e l'ascolto delle esigenze delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie. Tale impegno ha portato la direzione dell'ANFFAS Onlus Cagliari alla convinzione che per poter offrire un servizio sempre più strutturato ed adeguato alle esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate fosse necessario riesaminare e riorganizzare le proprie attività adottando i principi della norma ISO 9001:2008 e successivamente con l'approccio per processi e del risk-based thinking al fine di renderlo conforme al nuovo standard UNI EN ISO 9001:2015 in un'ottica di miglioramento continuo. Questo percorso di reingegnerizzazione dei processi ha visto la partecipazione attiva di tutti gli operatori (dipendenti e collaboratori), ed ha coinvolto gli aspetti organizzativi, senza mai trascurare alcuni principi etici fondamentali, come l'umanizzazione degli interventi, l'integrazione delle risorse sociali e sanitarie, la capacità di assicurare valutazioni multidimensionali e multiprofessionali dei bisogni delle persone assistite in riferimento a modelli di "presa in carico" globale. I recenti e significativi eventi che hanno visto coinvolta la Fondazione, dalla preventivata modifica di status giuridico alla imprevista e tanto più impattante pandemia mondiale SARS-COV-2 hanno spinto l'organizzazione a mettere sul campo ingenti risorse umane ed economiche. L'impegno profuso dalla direzione e da tutto il personale ha avuto ed avrà come fine quello di tenere sotto controllo le attività svolte monitorandole con opportuni indicatori e ponendo in essere ogni azione correttiva utile alla crescita qualitativa dei servizi erogati nell'intento di renderli sempre più rispondenti ai bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari garantendo:

- L'Uniformità di accesso alle prestazioni
- L'ascolto, la consulenza, l'accoglienza e l'informazione a tutti i cittadini, alle persone con disabilità ed ai loro familiari attraverso il servizio SAI?
- Una attenta gestione dei reclami e dei suggerimenti di tutte le parti interessate
- Qualità tecnica delle prestazioni sanitarie (servizio ambulatoriale riabilitazione globale), sociosanitarie, socioassistenziali anche mediante un costante aggiornamento professionale del personale e un sistematico rilievo dei bisogni formativi
- La disponibilità delle infrastrutture (edifici, spazi di lavoro e servizi connessi, apparecchiature, servizi di supporto etc.)
- Ambienti sicuri per lavoratori ed utenza, con mantenimento dei più elevati standard di igiene e pulizia



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Il rispetto della sicurezza e della privacy delle persone con disabilità e degli operatori
- Un attento controllo dei propri fornitori in particolare per servizi di supporto quali il trasporto e la mensa.

La presente politica dell'ANFFAS Onlus di Cagliari è il manifesto dell'impegno della direzione per la qualità ma vuol essere anche un importante atto di condivisione e di ringraziamento per tutti gli attori che hanno consentito con il loro operato la realizzazione di un sistema di gestione qualità spinti dalla forte motivazione che ha come fulcro la soddisfazione delle esigenze delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie che sono di fatto entrate nel cuore dei processi ideativi e produttivi dei servizi, investendone la progettazione, concorrendo alla definizione delle caratteristiche di qualità ed offrendo i riferimenti per valutare i risultati ed innescare il ciclo virtuoso del miglioramento continuo.





5. IL NOSTRO PERSONALE

Nella Fondazione operano diverse professionalità che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di servizio, in linea con i valori e la mission Anffas.

Per svolgere tutte le nostre attività ci avvaliamo di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale.

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato dal CCNL per le lavoratrici e i lavoratori Anffas; l'ultimo rinnovo del CCNL è avvenuto il 29 Gennaio 2019. Pertanto le Posizioni Economiche e relative retribuzioni sono quelle ivi previste. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (da A a F6), calcolata sulla base della retribuzione lorda, è pari al rapporto 1 a 2,45.

La Fondazione ha privilegiato il rapporto di lavoro subordinato in quanto permette di dare una maggiore stabilità e sicurezza lavorativa al personale e continuità di collaborazione tra collaboratori e utenti. I lavoratori, e in primo luogo coloro che sono front office, a diretto contatto con gli utenti, costituiscono infatti la risorsa fondamentale per offrire servizi di qualità.

A fine 2023 il numero totale dei dipendenti occupati in Anffas è 158 di cui n°152 a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato; i collaboratori e i consulenti sono n°21.

Il personale presenta un alto livello di fidelizzazione. Si segnala che nel 2023 è proseguito l'investimento nella stabilizzazione del personale a tempo determinato: sono stati infatti confermati a tempo indeterminato n° 10 contratti.

Anche nel 2023 vi è stata la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento per n°3 persone.

Ci sono state 5 dimissioni volontarie di personale assunto a tempo determinato.

Le ore di assenza per malattia nel 2023 sono state n°9710,38 al netto degli infortuni. E' stata inoltrata una richiesta di riconoscimento per malattie professionali, gli infortuni sono stati pari a 9. Le ore di assenza per maternità obbligatoria sono state 1746,50; si ricorda che il CCNL Anffas prevede l'obbligo, a carico della Fondazione, di integrare, per il solo periodo di astensione obbligatoria, l'indennità INPS pari all'80% della retribuzione media giornaliera fino alla concorrenza del 100%.



ANFFAS[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Le persone iscritte alle Organizzazioni Sindacali nel 2023 erano 37, pari al 23% del personale dipendente. I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati, come nel passato, improntati a spirito di collaborazione e di servizio.

Nel corso del 2023 gli incontri fra la parte datoriale e i rappresentanti sindacali sono stati 3 in riferimento alla contrattazione di secondo livello, inoltre non si segnalano contenziosi di lavoro.





ANffas^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Risorse Umane

Mansione	N° unità			
	Dipendenti	Libero Prof. le	Volontari	Totale
Dirigenti	6	1		7
Impiegate/i	7			7
Operatori Socio-sanitari	39			39
Tecnici (Consulenti medici, psicologi, RSPP, Amministratore del sistema informatico, DPO, collaboratori per le diverse progettualità)		17	1	18
Assistenti sociali	6			6
Educatori di cui 12 con ruolo di Resp. Unità organizzativa per 6 ore alla settimana	57			57
Coordinatori	4			4
Infermiere	2			2
Fisioterapisti	5	1		6
Logopedista		1		1
NPEE	1			1
Istruttori di laboratorio	2			2
Autisti/accompagnatori	16			16
Giardiniere	1			1
Ausiliari	12			12
TOT	158	21	1	180

Distribuzione dei dipendenti per età e sesso

Età

	Tot
20-34	13
35-49	74
50-64	61
>=65	10

Sesso

	Tot.
M	76
F	86

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 - 2	20
2 - 5	25
5 - 10	32
> 10	81

AMMININISTRAZIONE - Cagliari Via Caboni n°3

	Dipendenti	Consulenti	Totale ore settimanali
Direzione amministrativa	1		38
Direzione finanziaria		1	6
Consulente tecnico sanitario		1	2
Coordinatori	3		110
Impiegate/i	7		256
Autista/accompagnatore	14		420
Personale per pulizie	1		20
Totale	28	2	852



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

5-1 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ETÀ E SESSO, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E ORE DEDICATE PER MANSIONE AI DIVERSI PROGETTI DI STRUTTURA

CENTRO SERVIZIO DI CAGLIARI - Viale Colombo n.25

1) PROGETTO DI STRUTTURA “Progetto autismo per la presa in carico globale di persone con disturbo dello spettro autistico”

Età	
	Tot.
20-34	2
35-49	9
50-64	4
>=65	0
Tot.	15

Sesso	
	Tot.
M	5
F	10
	15

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	2
2 – 5	4
5 – 10	3
> 10	6
	15

2) PROGETTO DI STRUTTURA “Sperimentale per l’inclusione delle persone con disabilità che invecchiano”

Età	
	Tot.
20-34	2
35-49	7
50-64	7
>=65	0
	16

Sesso	
	Tot.
M	4
F	12
	16

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	2
2 – 5	6
5 – 10	4
> 10	4
	16

Ore dedicate a ciascun servizio divise per mansione

	Servizio 1	Servizio 2	Tot.
Direttore Sanitario	3	5	8
Responsabile servizi alla persona	2	3	5
OSS	203	129	332
Infermiere	7	13	20
Ass. sociale	6	36	42
Educatore	148	94	242
Consulente Psicologo, medico specialista	16,30	14,30	31
Fisioterapista	11	19	30
Personale per pulizie	20	20	40
Istruttore di laboratorio	0	24	24



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZI DI SELARGIUS - Via Manno n.17

1) PROGETTO DI STRUTTURA “Percorsi di consolidamento delle capacità”

Età		Tot.
20-34		1
35-49		8
50-64		13
>=65		2
		24

Sesso		Tot.
M		10
F		14
		24

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	0
2 – 5	2
5 – 10	9
> 10	13
	24

2) PROGETTO DI STRUTTURA “SISL - Servizio di Inclusione Socio Lavorativa”

Età		Tot.
20-34		0
35-49		3
50-64		1
>=65		0
		4

Sesso		Tot.
M		1
F		3
		4

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	0
2 – 5	1
5 – 10	0
> 10	3
	4

Ore dedicate al servizio divise per mansione

	Servizio 1	Servizio 2	Tot.
Direttore Sanitario	10	2,30	12,30
Responsabile servizi alla persona	4,30	2	6,30
Oss	330	0	330
Infermiere	14	0	14
Ass. sociale	24	6	30
Educatore	286	74	360
Consulente Psicologo, medico specialista	27	10	37
Fisioterapista	48	0	48
Psicomotricista	18	0	18
Personale per le pulizie	28	2	30
Giardiniere	10	0	10



ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO "ELISABETTA NANNINI FALCHI" - Via Praga 15 B Selargius

1) PROGETTO DI STRUTTURA "Servizio residenziale per il potenziamento delle autonomie"

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
	Tot.		Tot.	Anni	Tot.
20-34	5	M	5	0 - 2	0
35-49	5	F	13	2 - 5	6
50-64	8		18	5 - 10	4
>=65	0			> 10	4
	18				18

2) PROGETTO DI STRUTTURA Servizio di potenziamento delle autonomie "Scegliamo Consapevolmente"

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
	Tot.		Tot.	Anni	Tot.
20-34	1	M	7	0 - 2	1
35-49	9	F	13	2 - 5	3
50-64	10		20	5 - 10	4
>=65	0			> 10	12
	20				20

Ore dedicate al ciascun servizio divise per mansione

	Servizio 1	Servizio 2	Tot.
Direttore Sanitario	3	7,30	10,30
Resp Servizi alla persona	4,30	3	7,30
Coordinatore	36	0	0
OSS	278	252	530
Infermiere	16	14	30
Ass. sociale	8	20	28
Educatore pro.le	72	252	324
Consulente Psicologo, medico specialista	7	8,30	15,30
Fisioterapista	32	24	56
Psicomotricista	0	18	18
Personale per pulizie	104	30	134
Giardiniere	0	10	10



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO DI SETTIMO SAN PIETRO - Via Matteotti n.1

1) PROGETTO DI STRUTTURA Percorsi di abilitazione e sviluppo delle capacità “Giovani in Formazione”

Età

	Tot.
20-34	3
35-49	6
50-64	6
>=65	0
	15

Sesso

	Tot.
M	4
F	11
	15

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	1
2 – 5	5
5 – 10	3
> 10	6
	15

2) PROGETTO DI STRUTTURA “Servizio di sostegno e formazione all’autonomia e alla vita indipendente”

Età

	Tot.
20-34	3
35-49	1
50-64	1
>=65	0
	5

Sesso

	Tot.
M	1
F	4
	5

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	2
2 – 5	3
5 – 10	0
> 10	0
	5

Ore dedicate a ciascun servizio divise per mansione

	Servizio 1	Servizio 2	Totale
Direttore Sanitario	6,30	4	10,30
Responsabile servizi alla persona	2	3	5
OSS	148	0	148
Infermiere	24	0	24
Ass. sociale	24	14	38
Educatore	164	112	276
Consulente Psicologo, medico specialista	11	13	24
Fisioterapista	20	0	20
Personale per pulizie	28	2	30



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZI DI IGLESIAS - Via Segni snc

1) CENTRO DIURNO A VALENZA SOCIO-RIABILITATIVA E CENTRO DIURNO DI RIABILITAZIONE GLOBALE

Età

	Tot.
20-34	5
35-49	8
50-64	4
>=65	0
	17

Sesso

	Tot.
M	8
F	9
	17

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	5
2 – 5	3
5 – 10	3
> 10	6
	17

**2) CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE GLOBALE
PROGETTO DI STRUTTURA " Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico"**

Età

	Tot.
20-34	3
35-49	2
50-64	2
>=65	0
	7

Sesso

	Tot.
M	3
F	4
	7

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	4
2 – 5	0
5 – 10	3
> 10	0
	7

Ore dedicate a ciascun servizio divise per mansione

	Servizio Adulti	Servizio minori	Totale
Direttore Sanitario	9	5	14
Responsabile Servizi alla persona	3	2	5
OSS	130	74	204
Infermiere	4	2	6
Ass. sociale	22,30	12.30	35
Educatore	220	45	265
Consulente Psicologo, medico specialista	14	26	40
Fisioterapista	15	0	15
Logopedista	0	26	26
NPEE	0	28	28
Personale per pulizie	15	15	30
Operaio specializzato	38	0	38



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO DI SETTIMO SAN PIETRO - Via G. Bruno snc e di CAGLIARI
Via Loru 28

PROGETTO DI STRUTTURA “Centro socio educativo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi”

Età

	Tot.
20-34	2
35-49	5
50-64	0
>=65	1
	8

Sesso

	Tot.
M	1
F	7
	8

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	2
2 – 5	3
5 – 10	2
> 10	1
	8

Ore dedicate al servizio divise per mansione

	Tot.
Coordinatore	2
OSS	48
Ass. sociale	6
Educatore	75
Istruttore di laboratorio	24
Consulente Psicologo	4
Personale per pulizie	18



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

AGENZIA DI MEDIAZIONE AL LAVORO - Viale Colombo n.25, Cagliari

Età

	Tot.
20-34	1
35-49	3
50-64	2
>=65	0
	6

Sesso

	Tot.
M	2
F	4
	6

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 - 2	2
2 - 5	0
5 - 10	2
> 10	2
	6

Ore dedicate al servizio divise per mansione

	Tot.
Responsabile servizi alla persona	3
Coordinatore	10
Ass. sociale	5
Educatore	133
Operatore servizi per il lavoro	23



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO DI IGLESIAS Via Segni

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PLUS IGLESIAS

Età	Tot.
20-34	3
35-49	2
50-64	0
>=65	0
	5

Sesso	Tot.
M	0
F	5
	5

Anzianità di servizio	Tot.
Anni	
0 – 2	2
2 – 5	1
5 – 10	2
> 10	0
	5

Ore dedicate al servizio divise per mansione

	Tot.
Responsabile servizi alla persona	1
Oss	16
Coordinatore	5
Ass. sociale	3
Educatore	82
Consulente psicologo, medico specialista	1,30



5.2 FORMAZIONE



Nella gestione di servizi alla persona, sempre più qualificati e innovativi, ANFFAS riconosce una funzione strategica alla formazione e assicura, a tutti gli operatori, oltre alla formazione obbligatoria, delle occasioni e dei percorsi di conoscenza e di aggiornamento professionale, in linea con gli indirizzi politici della Fondazione, di concerto con l'Associazione.

Si ritiene fondamentale infatti investire sul fronte culturale per consentire agli operatori di acquisire quei valori e conoscenze che gli consentano di acquisire una professionalità capace non solo fornire prestazioni, ma di riconoscere e attuare la prospettiva inclusiva e partecipativa nella sua complessità.

Nel 2023 si è concluso il Piano Formativo del triennio 21/23 e pertanto ad Ottobre si è proceduto alla definizione e alla somministrazione, a tutto il personale dei servizi, di una nuova scheda di rilevazione dei fabbisogni formativi.

Nello specifico dei 147 questionari distribuiti 122 sono stati quelli compilati, con una restituzione pari all'83% della somministrazione. Questa percentuale elevata di risposta ha consentito al personale di esplicitare le esigenze formative e avanzare proposte per l'acquisizione di competenze nelle aree relative a:

- ❖ **Formazione di interesse trasversale e di sostegno alla qualità**
- ❖ **Formazione amministrativa e tecnica**
- ❖ **Formazione specialistica**

Il risultato delle scelte e delle priorità formative individuate dal personale sono state riportate in un documento denominato "PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' FORMATIVE" che costituisce parte integrante del Piano Formativo 2024/2026

Il raccordo tra i bisogni formativi dei singoli operatori, gli obiettivi strategici e politici della Fondazione, gli obblighi e le cogenze normative previste dal sistema di accreditamento e i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro, ha quindi consentito la definizione della programmazione delle attività formative.



ANffas[®] n i l u s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Formazione specialistica

Nel 2023 sulla base dei bisogni evidenziati dal Piano Formativo 2021/2023 2023 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato – Attività Formative - stati organizzati i seguenti eventi:

- “Dal Progetto di Vita, secondo il modello della Qualità della Vita, al Piano Personalizzato dei Sostegni: dalla condizione di disabilità ai diritti di cittadino” tenuto dal prof. Luigi Croce.
- L’Invecchiamento delle persone con disabilità, tecniche e strumenti metodologici per affrontarlo tenuto dal dott. Tiziano Gomiero
- Convegno AIDA: La tecnologia a sostegno della Qualità di vita per le persone con disabilità che invecchiano



Oltre agli eventi direttamente predisposto dalla Fondazione alcuni operatori hanno partecipato a eventi formativi scelti liberamente da loro, come previsto dal piano formativo.

Inoltre, diversi operatori hanno partecipato a specifici percorsi formativi proposti da *Anffas Nazionale ETS-APS* in collaborazione con il Consorzio La Rosa Blu. Il primo riguarda l’aggiornamento su “Matrici ecologiche e dei sostegni” che ha coinvolto 1 medico specialista, 2 educatori professionali e a 4 assistenti sociali consentendo loro di mantenere competenze sugli aspetti legati al progetto individualizzato come previsto dall’ art.14 della legge 328/00 e dalla legge 112/2006.

Nel 2023 nell’ambito del progetto di Anffas nazionale “AAA Antenne Antidiscriminazione Attive” si è svolta la formazione specialistica rivolta agli operatori degli sportelli antidiscriminazione locale, alla quale hanno partecipato 4 assistenti sociali della Fondazione.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Formazione amministrativa e tecnica



Nel 2023, 3 operatori secondo il proprio specifico professionale e la Presidente hanno frequentato in modalità webinar, il corso obbligatorio organizzato dall'Anffas Nazionale, di supporto agli organismi territoriali, con riferimento alla quota di finanziamento straordinario (contributo ex art.1 co.739 L.234/21) per l'organizzazione delle attività istituzionali delegate.

I temi trattati sono stati:

- Percorso formativo CQA
- Corso 5x1000
- Percorso di sostegno agli organismi territoriali della rete Anffas

Formazione di interesse trasversale e di sostegno alla qualità



La Fondazione ha provveduto in ottemperanza alla normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro, regolamentata dal D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni alla formazione di un preposto.



Anffas ^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

6. PROGETTI FORMATIVI E COLLABORAZIONI



La nostra Fondazione da molti anni collabora alla formazione dei futuri operatori attraverso specifiche convenzioni con diversi enti e agenzie educative come Università, Istituti Scolastici Superiori, Enti di Formazione Professionale e Scuole di Formazione post lauream, per lo svolgimento di tirocini e percorsi di PCTO.

Nel corso del 2023 sono state costanti le richieste di tirocini presso la nostra Fondazione. Grazie alle convenzioni attivate, l'Anffas Cagliari ha potuto offrire a studenti di varie discipline la possibilità di svolgere tirocini professionalizzanti, in un'ottica di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Le aree di attività di tali convenzioni spaziano da quella psico-educativa a quella sanitario-assistenziale, secondo lo stesso criterio di pluralità che caratterizza l'ambito di attività della nostra Fondazione. La ricaduta di tale contributo formativo è da intendersi sia a livello interno del nostro organismo, poiché Anffas ha avuto modo di formare personale collocabile all'interno delle proprie strutture operative, che esterna, grazie alla possibilità di rispondere ad un'esigenza formativa presente sul territorio e di avvicinare le persone alla mission Anffas.



Anffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

7. I VOLONTARI

Da anni i volontari collaborano con la Fondazione e grazie alla loro disponibilità portano un valore aggiunto e inestimabile al nostro lavoro. Il loro apporto è fondamentale per rendere l'Anffas Cagliari un luogo ancora più accogliente, stimolante e arricchente dal punto di vista umano.

"CHI REGALA LE ORE AGLI ALTRI
VIVE IN ETERNO"

ALDA MERINI



I volontari con il loro impegno, fondato sulla condivisione dei nostri valori, contribuiscono attivamente allo svolgimento delle attività e della mission Anffas: in particolare, partecipano in modo attivo agli eventi che proponiamo, creano momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi, partecipano alla vita all'interno dei nostri servizi e collaborano alla realizzazione di diverse iniziative a carattere promozionale, sportivo, ludico...etc.

Ad oggi collaborano con noi e sono iscritti nel nostro Registro dei Volontari n° 38 persone.



ANFFAS[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI





ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8. STRUTTURE, SERVIZI, ATTIVITÀ E PERCORSI - INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione, oramai da diversi anni, ha scelto di lavorare secondo modelli organizzativi e metodologici capaci di garantire un continuo miglioramento dei servizi, apportando innovazioni e revisioni degli stessi per mantenerne viva la qualità e per adeguarli alle nuove situazioni, alle normative e ai bisogni emergenti. In particolare l'organizzazione e la progettazione di ogni servizio è strutturata nel rispetto delle procedure Regionali di autorizzazione e accreditamento, nel rispetto del sistema di certificazione ISO 9001:2015 e nel rispetto di specifici indicatori e standard di qualità, scelti e definiti sulla base degli elementi valoriali di Anffas, con la costante supervisione del Consiglio Direttivo.

In continuità con quanto operato fino ad oggi, l'attività della Fondazione resta caratterizzata dal principio della piena partecipazione, dal protagonismo delle persone con disabilità, dal diritto all'autorappresentanza e dalla personalizzazione degli interventi all'interno del progetto di vita delle stesse persone.

È proprio in applicazione della personalizzazione degli interventi e dell'innovazione continua dei servizi che anche nel 2023 sono proseguiti alcuni progetti Intercentri ad alto contenuto inclusivo. Oltre alla "Biblioteca Sociale" e alla Bottega Solidale "Perfette Imperfezioni", si è progettato un nuovo percorso di formazione in situazione denominato "Progetto di inclusione Socio-occupazionale".

La presenza di progetti ad alto valore sociale, capaci di andare oltre il solo aspetto abilitativo, rappresenta per la fondazione una opportunità per compiere concretamente il processo inclusivo agendo sul territorio, creando occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo.

SERVIZI ALLA PERSONA: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODELLI METODOLOGICI

Il nostro modello di riferimento è basato sul decentramento e sulla condivisione delle responsabilità, sulla diffusione e circolarità delle informazioni, sul lavoro di squadra e sull'attenzione e rispetto per i diritti e la dignità di ogni persona con disabilità.

Sono destinatari del modello tutti coloro che operano per il conseguimento della mission e degli obiettivi della Fondazione: dai componenti del Consiglio Direttivo, ai dipendenti, collaboratori consulenti esterni, volontari.



ANffas^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

È frutto di un percorso metodologico e culturale teso a realizzare, nella pratica operativa, il senso di responsabilità e l'interesse alla persona e al territorio. Seguendo lo stesso principio poniamo particolare attenzione – nella operatività dei servizi come nella politica della struttura – all'attivazione ed alla cura dei collegamenti “di rete”, che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

Nella consapevolezza che per poter rendere esigibili i diritti delle persone è necessario eliminare preventivamente gli ostacoli e le barriere che ne impediscono la realizzazione, il lavoro dei servizi si è concentrato, anche nel 2023, proprio nell'attuare un nuovo paradigma che veda “La Persona protagonista nel suo contesto di vita”.

In questo modo la centralità è riposta nel territorio che deve essere capace di generare modelli partecipativi per implementare la Qualità di Vita di ogni persona con disabilità.

Compito di Anffas è accompagnare la persona nel suo percorso di vita individuando i sostegni necessari per poter godere dei diritti umani, delle libertà fondamentali in condizioni di eguaglianza con gli altri, nonché individuando e eliminando eventuali impedimenti insiti nella comunità di appartenenza (nel pieno rispetto del nuovo concetto di disabilità quale risultato tra condizioni personali e fattori ambientali)

Sinteticamente gli aspetti metodologici del nostro lavoro fanno riferimento a:

1. Adesione alla prospettiva dei cicli di vita ovvero ad un modello teorico che si basa su due concetti fondamentali:
 - Lo sviluppo delle persone non finisce con il raggiungimento dell'età adulta
 - Tutta la nostra vita è suddivisa in fasi che richiedono diverse sfide e diversi compiti di sviluppo sulla base dell'età e delle caratteristiche personali.
2. Adozione del modello Qualità di Vita rappresentato attraverso l'articolazione di 8 domini: Benessere Fisico; Benessere Materiale; Benessere Emozionale; Autodeterminazione; Sviluppo Personale; Relazioni Interpersonali; Inclusione Sociale; Diritti ed Empowerment
3. Valorizzazione del progetto di vita, orientato allo sviluppo globale della persona, con il suo diretto coinvolgimento.



4. Rispondenza degli interventi educativi e abilitativi al sistema della valutazione delle preferenze, dei desideri e delle aspettative

Indipendentemente dall'età dei destinatari e dalle caratteristiche del servizio, Anffas Cagliari utilizza strategie partecipative e garantisce l'implementazione di azioni atte a sviluppare capacità di self-advocacy (autorappresentanza) delle persone con disabilità.

Per garantire tale principio ci si è dotati di linee guida che hanno nello specifico l'obiettivo di avvicinare sempre di più il raggio di azione della Fondazione, dei servizi, delle famiglie e della comunità a quanto stabilito dalla Convenzione ONU. *(Per ulteriori approfondimenti sulle Linee Guida sull'Autorappresentanza delle Persone con Disabilità si rinvia all'allegato 1)*

Di seguito il prospetto dei servizi e dei progetti offerti dalla nostra Fondazione

8-1 SERVIZI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE: SERVIZIO S.A.I.



Il S.A.I. - Servizio Accoglienza e Informazione sui diritti delle persone con disabilità è un servizio gratuito rivolto alla generalità dei cittadini, alle persone con disabilità ed ai loro familiari per essere informati sui propri diritti e poterne rivendicare la piena esigibilità. Si configura come un servizio, un luogo di ascolto, di accoglienza, informazione e consulenza sulle

tematiche inerenti la disabilità, nonché di orientamento, accompagnamento e supporto nei contatti con le istituzioni del territorio.

Il suo compito principale è garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi e alle risorse delle persone con disabilità, attraverso attività mirate di informazione, orientamento e affiancamento. Si tratta di un lavoro complesso e delicato che interviene per risolvere e attenuare i disagi che le Persone subiscono a causa di un sistema di welfare ancora non integrato, scarsamente coordinato, che tuttora produce ritardi e inefficienze.



Il Servizio, attivo da anni, costituisce un fondamentale punto di raccordo e contatto con i cittadini e svolge una funzione di “vigilanza” sul territorio grazie all’importante flusso di informazioni in entrata, relative alle domande di aiuto o richieste di consulenza/informazione.

Il S.A.I. si qualifica in maniera sempre più efficace come lo strumento atto a “garantire il diritto all’informazione” di tutte le persone con disabilità, delle loro famiglie e di quanti di loro si prendono cura, mantenendo saldo il suo spirito originario, espresso nell’aspetto prioritario dell’accoglienza, intesa come “attenzione” vera alle famiglie ed ai loro bisogni.

Il servizio S.A.I. è anche una porta d’accesso ai servizi della Fondazione Anffas Cagliari; costituisce un livello essenziale per tutte le strutture della rete Anffas, nel rispetto di specifici standard di qualità.

In particolare, gli elementi e valori fondanti sono:

- **Gratuità:** il SAI è gratuito per coloro che si rivolgono al servizio;
- **Universalità:** il SAI è aperto a chiunque, indipendentemente dall’appartenenza alla rete Anffas;
- **Personalizzazione:** il SAI offre un servizio personalizzato a tutti coloro che vi si rivolgono;
- **Qualità del servizio:** il SAI poggia su un sistema organizzato e sulla competenza ed esperienza di coloro che vi collaborano;
- **Empowerment:** il SAI aiuta le persone ad acquisire consapevolezza sui propri diritti nonché le necessarie competenze per poterli esercitare al fine di incidere realmente sul proprio contesto di vita.

Il Servizio si trova presso la sede legale della Fondazione Anffas Cagliari in via Caboni 3 a Cagliari; vi si accede di persona con appuntamento, con contatti telefonici e con posta elettronica.

Nel corso del 2023 il servizio S.A.I. ha svolto regolarmente tutte le attività informative e di consulenza, erogando le sue prestazioni sia in presenza che a distanza, dando risposta alle diverse esigenze informative.

Le materie prevalenti che hanno interessato l’attività del servizio nel corso dell’anno sono le seguenti:

- Diritti esigibili delle persone con disabilità
- Misure di protezione giuridica
- Misure previste dalle normative statali e regionali e iter burocratici riferiti al settore della disabilità
- Inclusione scolastica
- Invalidità civile e legge 104/92



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Legge 68/1999 e inserimento lavorativo
- Interventi per il Durante e Dopo di Noi ai sensi della l. 112/2016
- Agevolazioni fiscali e mobilità

Nel corso del 2023 la responsabile del SAI ha partecipato alle attività formative del **progetto di Anffas Nazionale**” AAA – **Antenne Antidiscriminazione Attive**, progetto finalizzato all’avvio di un’**Agenzia Nazionale Anffas in rete con gli Sportelli Locali**, tra cui quello di Anffas Cagliari di recente avvio, volta al contrasto della discriminazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con un focus sulle disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo.



ANffas^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8-2 AREA SOCIO SANITARIA

SERVIZI SOCIOSANITARI ACCREDITATI	Capacità operativa	Progetti di struttura
Centro diurno a valenza socio-riabilitativa Viale Colombo Cagliari	32	Progetto autismo per la presa in carico globale di persone con spettro autistico
		Progetto sperimentale per l'inclusione delle persone che invecchiano
Centro diurno a valenza socio-riabilitativa Via Manno Selargius	40	Percorsi di consolidamento delle abilità
Servizio Extramurale	15	SISL - Servizio di Inclusione Socio Lavorativa
Servizio Residenziale a valenza socio-riabilitativa	12	
Centro diurno a valenza socio-riabilitativa Via Praga Selargius	30	Servizio di potenziamento delle autonomie "Scegliamo consapevolmente"
Centro diurno a valenza socio-riabilitativa Via Matteotti Settimo	30	Servizio di sostegno e formazione all'autonomia e alla vita indipendente
		Percorsi di abilitazione e sviluppo capacità per giovani "Giovani in Form-Azione"
Centro diurno a valenza socio-riabilitativa Via Segni Iglesias	25	Centro Diurno a valenza socio riabilitativa e Centro diurno di riabilitazione globale

8-3 AREA SANITARIA

SERVIZIO SANITARIO ACCREDITATO	Capacità operativa	Progetti di struttura
Servizi sanitari riabilitativi (ambulatoriale intensivo ed estensivo di riabilitazione globale) Sede di Iglesias	2 intensivo 3 estensivo	Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico



ANffas[®] o
n
l
u
s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.4 AREA SOCIALE

SERVIZI AREA SOCIALE	Progettazioni Specifiche	Prese in carico
Centri socio-educativi <ul style="list-style-type: none"> • Sede di Settimo San Pietro • Sede di Cagliari via Loru 	Centro socio-educativo per la realizzazione di un sistema integrato di sistemi	25
Agenzia Mediazione al Lavoro	Progetto Includis	29
	Progetto IN.SIEME	30
	Tirocini Atipici e TFO	12
Progetti Ministeriali	Progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) gestione PLUS Iglesias	12
Co-progettazione	<p>Programmazione e realizzazione di interventi di politiche giovanili (FNPS). “Progetto 4 Stagioni” – Plus Iglesias</p> <p>Progetto PRINS- Intervento Sociale per la realizzazione di interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell’iniziativa REACT-EU- PLUS Iglesias</p>	
Programmi regionali	Programma regionale “Dopo di noi” progettazione degli interventi L. 112/2016	8
Progetti a rilevanza sociale	<p>Progetto con la Fondazione di Sardegna “Abitare la casa abitare il mondo”</p> <p>Progetto di interesse legato al diritto alla partecipazione e all'autorappresentanza delle persone con disabilità “LA MIA VOCE CONTA” è stato inoltre finanziato dal Fondo di Solidarietà di Intesa San Paolo.</p>	



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.5 DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI



Anffas accompagna le persone con disabilità nel proprio progetto di vita.

Partecipando alle attività dei servizi offre i sostegni necessari per raggiungere una buona qualità di vita.

Anffas promuove il benessere sia delle persone giovani sia di quelle che stanno invecchiando e per questo sono presenti diversi servizi che cercano di rispondere ai bisogni di tutti con interventi personalizzati e nel rispetto delle capacità e competenze di ogni persona.

Nei servizi le persone con disabilità possono raggiungere obiettivi come:

- Autonomie personali
- Autonomie sociali
- Sviluppo personale
- Inserimenti socio – lavorativi



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Formazione
- Vita indipendente, anche in vista di un “Dopo di noi”
- Mantenimento delle capacità già imparate
- Partecipazione ad attività inclusive nel territorio

Le attività tengono conto dei bisogni e dei desideri delle persone.

In tutti i servizi Anffas cerca di rendere

le persone con disabilità protagoniste

di tutto il loro percorso socio – riabilitativo ed educativo.

Le persone vengono invitate sempre a esprimersi

in merito alla gestione e organizzazione dei servizi.

8.6 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIO-RIABILITATIVA

Servizio per la presa in carico di giovani con spettro autistico Sede di Cagliari - Viale Colombo – Sede di Iglesias Via Segni

Il Servizio offre interventi personalizzati e globali di cura, abilitazione e benessere per le persone con lo spettro autistico attraverso la terapia cognitivo-comportamentale (TCC), l’analisi comportamentale applicata (ABA) e il programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication handicapped Children). Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti le famiglie e i caregiver che vengono costantemente accompagnati e sostenuti.

L’obiettivo generale del servizio è dare piena titolarità dei diritti civili e sociali alle persone con ASD, attivando sistemi di “supporto” che, superando il modello assistenzialistico, siano volti allo sviluppo personale, alla partecipazione e quindi alla loro piena inclusione.

Più nello specifico, attraverso interventi personalizzati e globali, si garantiscono percorsi socio-riabilitativi volti al raggiungimento di obiettivi prioritari individuabili nei seguenti aspetti:

- Potenziamento del livello di autonomie personali, di vita quotidiana, domestica, sociale.



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Acquisizione dei prerequisiti per percorsi lavorativi protetti.

Gli interventi personalizzati previsti a favore delle persone con ASD e delle loro famiglie si riferiscono, oltre ai modelli condivisi in letteratura scientifica e definiti dalle LG 21 del SIGN, ai principi della qualità della vita, dei sostegni e dell'autodeterminazione.

Servizio di abilitazione e sviluppo capacità per giovani: Sede di Settimo San Pietro Via Matteotti

Si rivolgere a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

La finalità generale del servizio è quella di favorire in loro la crescita armonica di una personalità adulta, attraverso lo sviluppo delle autonomie, lo sviluppo della consapevolezza di sé, l'acquisizione di competenze sociali e l'integrazione nel contesto socio – ambientale.

Utilizza un approccio progettuale per obiettivi e azioni secondo il modello della “Qualità della vita” con particolare attenzione agli ambiti dello Sviluppo personale (inteso come livello di educazione, abilità personali, comportamento adattivo) dell'Autodeterminazione (intesa come scelte/decisioni, autonomia, controllo personale, obiettivi personali), delle Relazioni interpersonali (intese come rete

sociale, amicizie, attività sociali, relazioni), dell'Inclusione sociale (integrazione /partecipazione nella comunità, ruoli nella comunità), dei Diritti (intesi come rispetto, dignità, uguaglianza), del Benessere Emozionale (inteso come salute e sicurezza, esperienze positive, contenimenti, possibilità di espressione) e del Benessere fisico (inteso come percezione e soddisfazione del proprio aspetto fisico e come funzionamento fisico).

Servizio di sostegno e formazione all'autonomia e alla vita indipendente: Sede di Settimo San Pietro Via Matteotti - Sede di Iglesias Via Segni

Si prefigge di perseguire finalità educative/ riabilitative, in chiave inclusiva, dirette ad accrescere autonomie personali e sociali secondo la prospettiva delle *capabilities* ovvero capacità di apprendere in maniera attiva interagendo con la vita vera. In tal senso il servizio intende offrire, a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, opportunità vere e basate sulla realtà, per lo sviluppo e l'accesso ai ruoli tipici del vivere adulto partecipando, in stretta collaborazione con i servizi e gli interventi del territorio, alla realizzazione del loro progetto di vita.



ANffas^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto riabilitativo sono predisposte apposite attività, a rilevanza sociale e sanitaria, utili a creare spazi di vita autodeterminata e a sviluppare nelle persone le competenze essenziali per la gestione della vita quotidiana, per il lavoro e per il tempo libero.

Le attività sono progettate intorno agli interessi generali tipici dell'età e sono garantite azioni legate a sei aree di intervento: Formazione e Stage lavorativi; Tempo libero; Residenzialità per la Vita indipendente; Sviluppo personale e Autonomie; Ascolto e Consapevolezza.

Servizio di abilitazione e sviluppo delle capacità: Sede di Selargius Via Praga - Sede di Iglesias Via Segni

Il servizio si rivolge a persone di età compresa tra i 30 e i 40 anni, con disabilità intellettiva e/o relazionale in situazione di gravità.

Il servizio è caratterizzato dalla copresenza di persone con capacità e problematiche diverse. Tale eterogeneità rende necessario l'utilizzo di un approccio metodologico multimodale che consente di utilizzare di volta in volta la metodologia più adatta alla persona e alla situazione.

In linea generale però le metodologie utilizzate fanno riferimento al modello teorico della Qualità della Vita (recentemente sviluppatosi sulla scia anche della Convenzione ONU), al modello bio-psico-sociale e alla classificazione ICF.

SISL - Servizio di inclusione socio lavorativa: Sede di Cagliari Viale Colombo - Sede di Iglesias Via Segni

Il Servizio per l'inclusione socio-lavorativa è destinato a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale medio-lieve, preferibilmente in uscita dal percorso scolastico, in possesso di competenze specifiche nell'area delle autonomie di base, che intendono approcciarsi al mondo del lavoro.

Il SISL riconosce la metodologia della "formazione in situazione" come l'approccio tecnico maggiormente efficace, capace di garantire percorsi di effettivo avvicinamento al ruolo lavorativo permettendo, alle persone con disabilità intellettiva, di cimentarsi direttamente "on the job" con le regole che organizzano il mondo del lavoro e con le relative mansioni operative.



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Attraverso la metodologia della “formazione in situazione” e della “mediazione al lavoro”, il servizio intende porsi come “ponte” tra le scuole e/o gli enti di formazione, i centri deputati all’inserimento lavorativo (Centri per l’impiego, Agenzia per il lavoro, etc.) e il mondo del lavoro.

Per ciò che attiene allo specifico del SISL la metodologia d’intervento prevede l’erogazione di prestazioni riabilitative rese in regime extramurale, che si concretizzano nell’apprendimento di competenze sociali, nell’esecuzione di specifiche mansioni lavorative e nello sviluppo di modelli relazionali di tipo adulto, senza che tra l’azienda e il soggetto si instauri un rapporto di lavoro.

Servizio di consolidamento delle capacità: Sede di Selargius Via Manno

Il servizio si rivolge a persone di età compresa tra i 40 e i 50 anni con disabilità intellettiva permanente o stabilizzata in situazione di gravità, che necessitano di interventi finalizzati al consolidamento delle capacità funzionali e sociali e al contenimento del deterioramento cognitivo.

Gli interventi socio riabilitativi sono orientati al mantenimento del livello funzionale ma soprattutto al raggiungimento della migliore qualità della vita delle persone e delle loro famiglie.

Garantiscono una forte integrazione tra il servizio, la famiglia e il territorio che insieme sono chiamati ad assicurare il rispetto dell’autodeterminazione, del livello di autonomia raggiunto e una buona socializzazione.

Progetto sperimentale per l’inclusione delle persone che invecchiano: Sede di Cagliari Viale Colombo

Il servizio sperimentale si configura come ponte tra i percorsi socio-riabilitativi (ai sensi della normativa vigente) e percorsi assistenziali dedicati alle persone anziane.

Intende rispondere alle esigenze e alle richieste delle persone con disabilità, che si avviano al processo di invecchiamento e delle loro famiglie, garantendo interventi caratterizzati da una minore intensità sanitaria e da ritmi ridotti dell’attività riabilitativa, finalizzata, oltre che al mantenimento delle autonomie acquisite, soprattutto alla prevenzione o al decadimento delle stesse e all’accompagnamento verso un “sereno” processo di invecchiamento



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Il progetto intende promuovere il benessere (nella dimensione della qualità della vita). Al contempo intende avviare una ricerca indirizzata a individuare i bisogni correlati all'età per la pianificazione e lo sviluppo di servizi dedicati.

Servizio Residenziale a valenza Socio-Riabilitativa: Sede di Selargius Via Praga

Il servizio residenziale offre servizi integrati di tipo abitativo, riabilitativo, sociale ed educativo con la finalità di migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendone l'interazione e l'integrazione sociale e promuovere uno stato di ben-essere sia dell'utente che del nucleo familiare di appartenenza.

Attraverso la presa in carico globale della persona e la conseguente formulazione di piani riabilitativi, il servizio si propone di dare accoglienza continuativa o temporanea a persone prive del necessario supporto familiare o per le quali si renda necessaria una sperimentazione di capacità e relazioni in contesti diversi dal nucleo di appartenenza.

Il modello organizzativo è basato sulla vita familiare in cui ogni persona sperimenta i suoi spazi, il suo ruolo e le sue difficoltà e in cui i rapporti interpersonali si sviluppano in una rassicurante quotidianità. La comunità inoltre promuove l'appartenenza al gruppo come elemento che favorisce l'identificazione e la crescita personale. Aspetto importante è la promozione della logica della rete intesa sia come collegamento organico tra servizi sia nel senso informale delle relazioni con gli amici, con il volontariato, con i diversi soggetti del territorio nel quale la comunità è inserita.

Da un punto di vista metodologico invece la residenzialità si basa sul modello della Qualità della Vita qualità di vita e su processi di Advocacy e Self Advocacy.

8-7 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SANITARIA

Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico. Sede di Iglesias via Segni

Il servizio offre prestazioni riabilitative a bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico in età evolutiva. Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti del servizio le famiglie che verranno accompagnate e sostenute nella crescita del loro bambino nonché i servizi del territorio attraverso incontri specifici per lo scambio di strategie operative.



Il processo riabilitativo si ispira al modello integrato di presa in carico globale, ha come riferimento costante gli interventi riabilitativi promossi dalle Linee Guida 21 dell'Istituto Superiore della Sanità e si caratterizza per una stretta collaborazione tra ANFFAS e le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Nello specifico garantisce prestazioni e interventi di riabilitazione globale in ambito psicomotorio e logopedico secondo le disposizioni e gli standard regionali. Oltre le prestazioni di riabilitazione globale sopra descritti l'equipe multidimensionale incrementa l'offerta di prestazioni utilizzando programmi basati sull'analisi comportamentale applicata (ABA- Applied Behaviour Analysis) e le strategie previste dal modello TEACCH.

8.8 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIALE

Centro socio-educativo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi: Sede di Settimo San Pietro v Giordano Bruno – Sede di Cagliari v Loru

I servizi forniscono interventi a valenza socio-educativa con l'obiettivo di mantenere e consolidare le abilità acquisite, garantire e promuovere inclusione, dialogo e cultura del benessere, anche attraverso attività di socializzazione e animazione sia interne che esterne al servizio.

Più nello specifico ogni intervento socio-educativo intende garantire, alla persona con disabilità, la continuità del processo di autonomia e autodeterminazione in riferimento alla sua situazione personale, favorendo la partecipazione alla vita sociale e di relazione.

Il Centro Socio Educativo si rivolge alle persone con disabilità intellettiva e relazionale residenti nella città metropolitana di Cagliari e nel territorio del PLUS 21, di età compresa tra i 30 e i 60 anni, che possono beneficiare di uno spazio ricreativo orientato alla promozione del benessere e del miglioramento della qualità della vita, prevenendo i rischi dell'isolamento sociale, rispondendo alla carenza nel territorio di servizi dedicati a questo target. Le attività pertanto sono rivolte alle persone portatori di bisogni educativi quali, mantenere la stimolazione delle abilità acquisite (sia pratiche/socio occupazionali che relazionali), rinforzare le proprie autonomie, limitare il deterioramento cognitivo e garantire uno spazio di socializzazione e di impegno quotidiano strutturato sia con attività all'interno che all'esterno del servizio.



ANffas[®] Plus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Agenzia di Mediazione Lavoro: Sede di Cagliari V.le Colombo

Nell'ambito del rispetto e dell'esigibilità dei diritti Anffas ha dedicato un'attenzione particolare ai servizi dedicati al lavoro sviluppando un servizio denominato Agenzia per il Lavoro, iscritto nell'Elenco Regionale dei Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna (determinazione della Regione Sardegna n. 39178-5071 del 21/10/2014).

L'Agenzia di Mediazione al Lavoro di Anffas Cagliari ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro di cittadini disoccupati, con esclusiva attenzione verso le persone con disabilità intellettiva.

Nella logica del "collocamento mirato" risponde ad un duplice bisogno: da una parte quello della persona con disabilità di potersi riconoscere ed essere riconosciuta in un ruolo lavorativo reale e retribuito, dall'altra parte quello dell'organizzazione/azienda di potersi avvalere, con i dovuti sostegni, di una risorsa professionale competente e capace di rispondere ai fini produttivi/aziendali.

Si avvale dei principali strumenti di mediazione al lavoro che sono il tutoraggio e il monitoraggio da attuarsi all'interno di specifici tirocini normati (TFO, Tirocini Atipici) o all'interno di regolari assunzioni.

Progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità: Sede di Iglesias
Via Segni

Dal 2015 ANFFAS aderisce alla sperimentazione, sul territorio regionale, di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata all'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale. Nello specifico è presente nel territorio del PLUS di Iglesias gestendo specifiche azioni progettuali.

Con tali progetti si intende garantire, alle persone destinatarie, la massima indipendenza e la massima partecipazione alla vita sociale ed economica mediante l'offerta di una pluralità di interventi necessari per il raggiungimento di un'autonomia abitativa e/o di un profilo di competenze professionali atte a favorire l'inclusione lavorativa.



Si concretizza attraverso la realizzazione di 3 aree progettuali: Co-Housing e abilitare in autonomia, Inclusione sociale e relazionale, Formazione.

Programma regionale “Dopo di noi” progettazione degli interventi L. 112/2016

Nel 2023 nei territori del Plus 21, Iglesias, Cagliari, Area Ovest sono stati attivati i primi progetti relativi agli interventi della legge 112 denominata “Durante dopo di noi” per l’assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

In particolare Anffas si sta occupando della gestione dei Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione (Tipologia a) e degli interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative come gruppi appartamento/cohousing (Tipologia b).

Altri Progetti a rilevanza sociale

Anffas Cagliari anche quest’anno ha partecipato al bando della Fondazione di Sardegna nel settore “Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa”, ricevendo un contributo per un progetto da titolo: “Abitare la casa abitare il mondo”.

Altro progetto di interesse legato al diritto alla partecipazione e all'autorappresentanza delle persone con disabilità “LA MIA VOCE CONTA” è stato inoltre finanziato dal Fondo di Solidarietà di Intesa San Paolo.



8-9 TABELLA RIASSUNTIVA UTENTI

PROGETTO DI STRUTTURA AREA SOCIO-SANITARIA	NUMERO UTENTI*	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Presa in carico globale a favore di giovani con spettro autistico	17	13	4	23-36	30
Progetto sperimentale per l'inclusione delle persone che invecchiano	26	20	7	44-60	54
Percorsi di consolidamento delle capacità	36	21	5	42-62	55
SISL – servizio di inclusione lavorativa	16	8	8	22-44	31
Servizio residenziale a valenza socio-riabilitativa	15	12	3	27-71	53
Percorsi di abilitazione e sviluppo delle capacità	37	28	9	29-45	37
Servizio di sostegno e formazione all'autonomia e alla vita indipendente	16	9	7	22-34	27
Percorsi di abilitazione e sviluppo capacità per giovani	35	23	12	20-41	29
Servizio diurno socio riabilitativo sede Iglesias	34	20	14	19-61	35
PROGETTAZIONI SPECIFICHE AREA SOCIALE	NUMERO UTENTI	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Centro socio-educativo	28	16	12	37-64	51
Agenzia mediazione al lavoro	81	46	35	21-54	32
Progetti per la vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità	12	7	5	20-68	44
Programma regionale “Dopo di noi” progettazione degli interventi L. 112/2016	8	4	4	33-67	
PROGETTO DI STRUTTURA AREA SANITARIA	NUMERO UTENTI*	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico	15	13	2	2-7	4

* il numero degli utenti differisce dalla capacità operativa, in quanto incide sul numero totale l'eventuale presenza di persone con frequenza di trisettimanale e/o bisettimanale.



8-10 INDAGINE DI GRADIMENTO SUI SERVIZI



Coerentemente con le logiche e le strategie di miglioramento delle proprie attività, la Fondazione si impegna a somministrare almeno una volta all'anno un questionario creato al fine di rilevare il livello di qualità dei servizi erogati. Le indagini per conoscere la soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) sono indispensabili se si vuole conoscere con attendibilità il grado di soddisfazione dei fruitori; infatti, il servizio

erogato deve essere percepito in linea con le attese dell'utente.

Lo strumento di rilevazione utilizzato è stato pensato in modo tale da consentire a ogni singola famiglia di esprimere la propria opinione liberamente, in forma anonima, rispetto a determinate aree del servizio (comunicazione con la Fondazione; rapporto con gli operatori; logistica; etc.), nonché di manifestare in modo più libero e diretto i propri suggerimenti.

I dati raccolti vengono opportunamente diffusi.

In particolare, si evince che il livello di soddisfazione generale espresso dai fruitori dei servizi è del 98%, di cui il 39% si ritiene soddisfatto e il 59% molto soddisfatto. Dall'analisi dei dati raccolti è palese un miglioramento della vita familiare in relazione alla fruizione del servizio ANFFAS: in particolare il 91% delle famiglie sottolinea un miglioramento della qualità di vita quotidiana della propria famiglia (di cui il 48% dichiara che è migliorata, il 43% che è molto migliorata). Inoltre, i dati evidenziano un miglioramento della vita quotidiana della persona con disabilità in relazione alla fruizione dei servizi ANFFAS pari al 94% (di cui il 49% dichiara che è migliorata, il 45% molto migliorata).



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

9. SERVIZI TRASVERSALI

9.1 TRASPORTO

Il parco autobus della Fondazione ANFFAS Cagliari è composto da 17 mezzi, ripartiti in 11 autobus e 6 minibus, sono 10 le linee quotidiane per il trasporto degli utenti dal proprio domicilio ai servizi, 8 dislocate su Cagliari e hinterland e 2 dedicate al servizio riabilitativo di Iglesias. Inoltre, un mezzo è dedicato al servizio residenziale e un altro in dotazione all'ufficio amministrativo/servizi generali che svolge le consegne di materiale nelle diverse sedi della Fondazione.

In aggiunta a questi, sono presenti altri 2 minibus, di cui uno dotato di pedana dedicato alle persone con disabilità motoria. Questi mezzi sono messi a disposizione dei servizi per la realizzazione delle diverse progettualità in esterno: quello con pedana in utilizzo ai servizi di Cagliari e Settimo San Pietro e l'altro per il servizio di Iglesias.

Nel 2023 sono stati percorsi 297,573 Km; le persone con disabilità che usufruiscono del servizio trasporto con i mezzi Anffas sono quotidianamente 108. A supporto del parco autobus della Fondazione è presente una ditta di trasporto esterna che serve quotidianamente 84 persone e un autonoleggio per 3 persone residenti nell'area ricadente nel Plus Quartu-Parteolla.

9.2 SERVIZIO MENSA

. Il servizio mensa viene fornito da una ditta esterna di piccole dimensioni, che soddisfa a pieno i criteri e i requisiti individuati dalla Fondazione per la qualificazione dei fornitori, che si declinano in qualità del prodotto offerto e in un menù variegato. Inoltre, vengono fornite diete specifiche legate ad intolleranze e/o patologie personali. Quanto affermato precedentemente è rilevabile dal questionario di gradimento che viene somministrato semestralmente a tutti i destinatari del servizio mensa, con un indice di soddisfazione espresso dagli utenti del 77%.

Nel 2023 sono stati erogati circa 48.115 pasti di cui 47.299 all'interno dei servizi e 816 presso il catering per quelle persone coinvolte in attività esterne alla struttura.



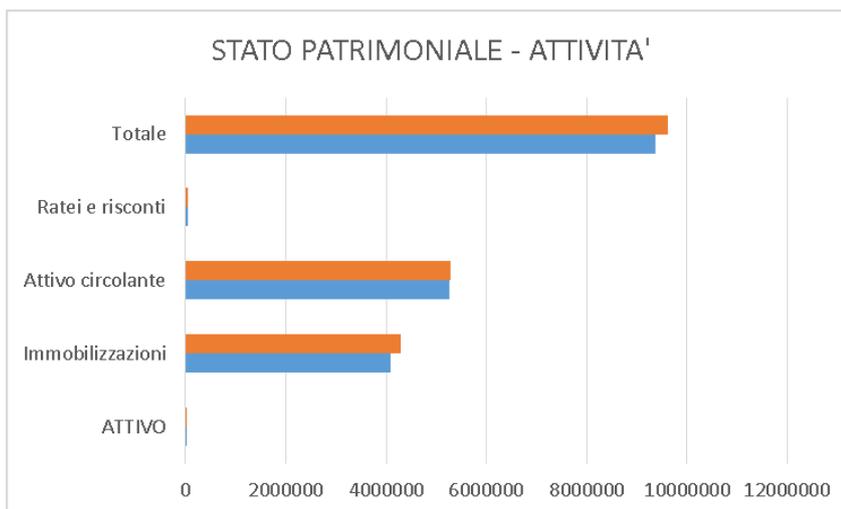
10. RISORSE ECONOMICHE

10.1 DATI DI BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2023, ricalca seppur in grandi linee, quanto già rappresentato nello scorso esercizio circa la situazione economico-finanziaria, come emerge dai dati sintetici di seguito evidenziati, alcuni dei quali, relativamente all'esercizio precedente, per una corretta comparabilità, sono stati modificati.

RICOSTRUZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA' DECRESCENTE

ATTIVO	2023	2022
Immobilizzazioni	4.087.271	4.289.118
Attivo circolante	5.255.317	5.287.797
Ratei e risconti	40.350	40.835
Totale	9.382.938	9.617.750

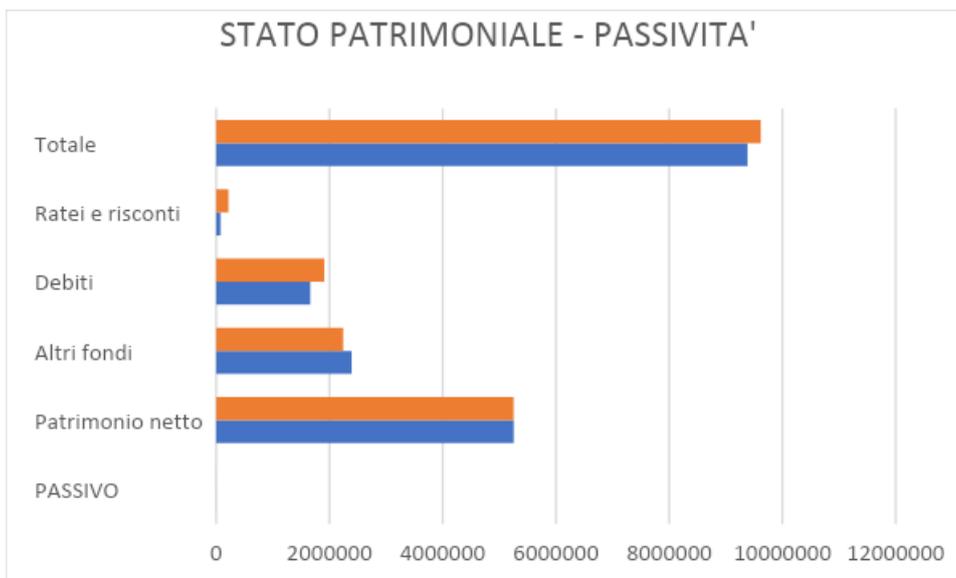


■ 2023 ■ 2022



ANFFAS[®] O
n
l
i
s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

PASSIVO	2023	2022
Patrimonio netto	5.254.710	5.252.564
Altri fondi	2.390.679	2.241.394
Debiti	1.661.329	1.908.6289
Ratei e risconti	76.220	215.165
Totale	9.382.938	9.617.751



■ 2023 ■ 2022

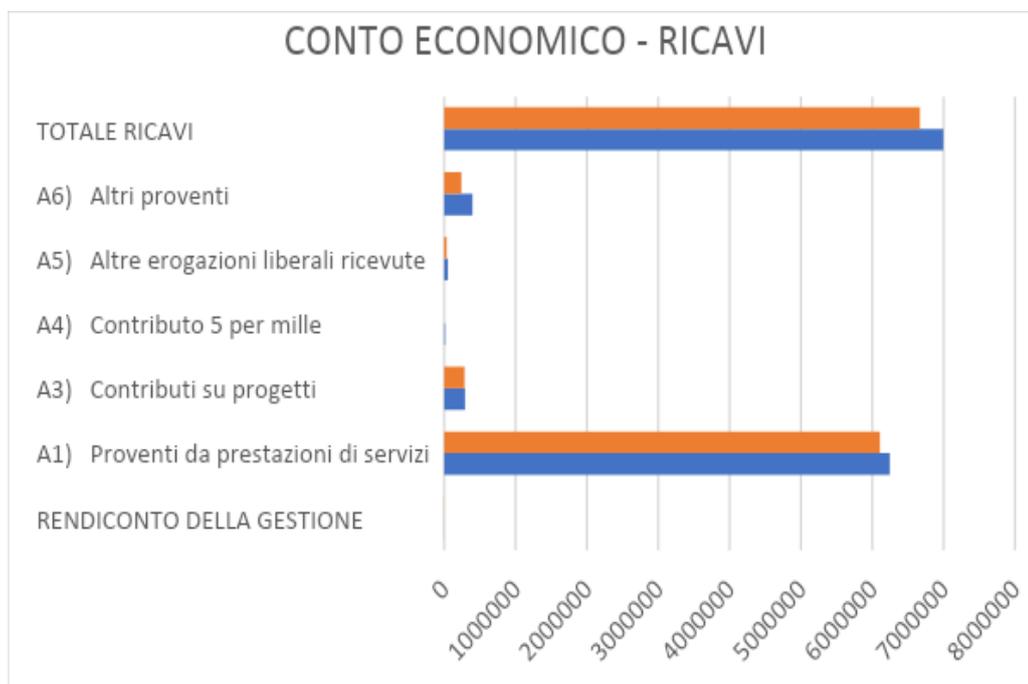


ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10-2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023

Anche per l'anno 2023 la gestione economica presenta un avanzo pari a €. 2.146,00

RENDICONTO DELLA GESTIONE	2023	2022
A1) Proventi da prestazioni di servizi	6.425.564	6.107.104
A3) Contributi su progetti	291.113	285.099
A4) Contributo 5 per mille	11.839	0
A5) Altre erogazioni liberali ricevute	50.976	34.838
A6) Altri proventi	216.140	240.727
TOTALE RICAVI	6.995.632	6.667.768

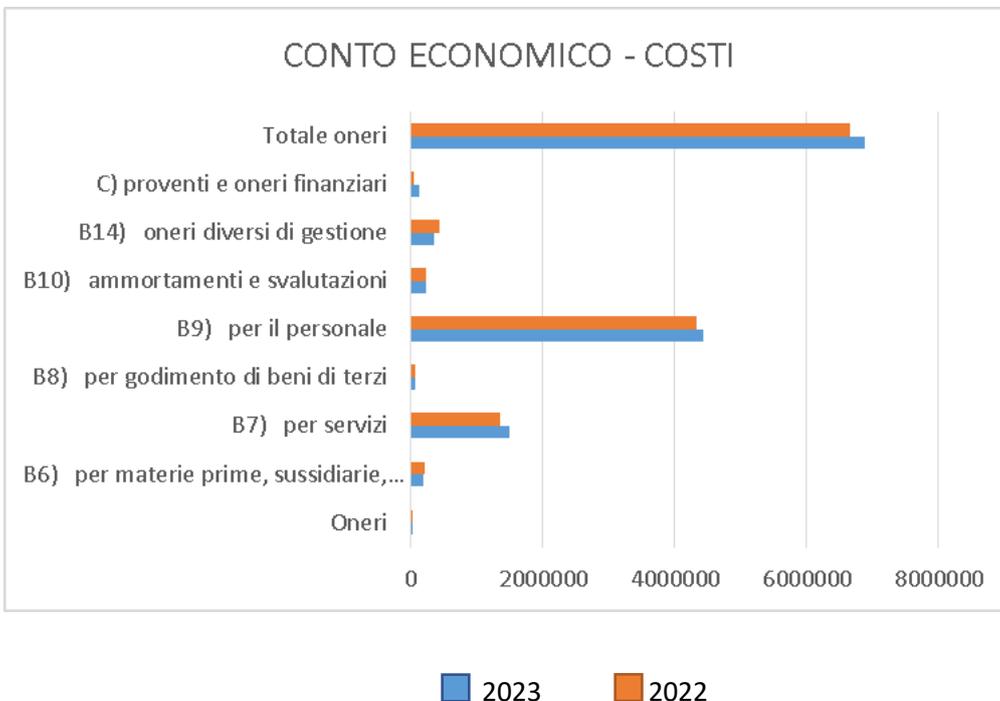




ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10-3 GLI ONERI DELLA GESTIONE:

Oneri	2023	2022
B6) per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	188.864	210.496
B7) per servizi	1.487.189	1.355.993
B8) per godimento di beni di terzi	57.394	63.067
B9) per il personale	4.440.046	4.330.814
B10) ammortamenti e svalutazioni	223.110	224.960
B14) oneri diversi di gestione	357.409	429.174
C) proventi e oneri finanziari	132.327	47.131
Totale oneri	6.886.339	6.661.635





ANFFAS[®] O n i u s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

	2023	2022
Avanzo di gestione ante imposte	109.293	6.133
Imposte correnti	107.147	4.852
Risultato dell'esercizio	2.146	1.281

10.4 LA PROVENIENZA DEI PROVENTI

Così come rappresentato nel precedente bilancio, i proventi, evidenziati nei prospetti, sono relativi principalmente dai committenti pubblici, quali ATS Sardegna e, in misura meno significativa dai Comuni e infine, per la parte residuale, dalle contribuzioni da parte dei privati.

I proventi evidenziati quali contributi da progetti, afferiscono principalmente alle attività progettuali maturate durante l'esercizio.

Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati/Contribuzioni varie	Totale
Attività Specifiche			
Selargius - Via Manno	1.381.255		1.381.255
Selargius - Via Praga (diurno)	822.232		822.232
Selargius - Via Praga (resid.)	653.377	56.160	709.537
Cagliari – Viale Colombo	872.460		872.460
Settimo – Via Matteotti	906.595		906.595
Iglesias	773.102		773.102
Iglesias (minori)	134.243		134.243
C.S.E. Settimo		150.300	150.300
Adeguamento Tariffe Riabilitazione	137.181		137.181



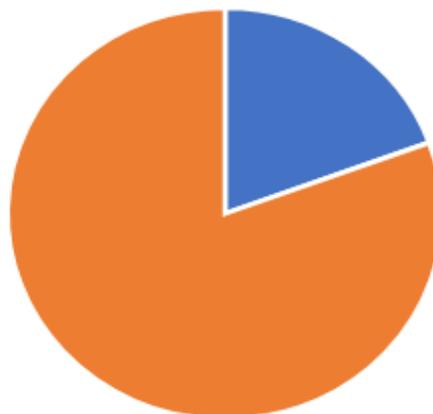
ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Contribuzione Trasporto	745.458		745.458
Contributi da progetti	291.112		291.112
Contributi su attività		72.157	72.157
TOTALE	6.717.015	278.617	6.995.632

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023
Incidenza fonti pubbliche	96,01%
Incidenza fonti private	3,99
TOT.	100%

INCIDENZA SUL VALORE DELLA PRODUZIONE



■ Incidenza fonti pubbliche ■ Incidenza fonti private



ANFFAS^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10-5 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Progetti e contributi ottenuti

Donazioni	2023
Altre erogazioni liberali	
Da privati	8.041
TOTALE	8.041

Si soggiunge inoltre che i revisori dei conti hanno approvato il bilancio, senza muovere ad esso obiezione.



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

11. ALTRE INFO E PROSPETTIVE

11.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



Negli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2015 con Agenda 2030, oltre al focus sulla protezione degli ecosistemi e della biodiversità, vi è molto di più. Si parla, ad esempio, di riduzione delle disuguaglianze, della povertà, di salute, di lavoro, tutte tematiche strettamente connesse alla nostra mission istituzionale e alla nostra operatività. Nell'ambito dell'impegno della Fondazione nel perseguimento e nella promozione di obiettivi di sviluppo sostenibile, la dimensione ambientale è comunque sempre al centro del dibattito. Questo soprattutto perché sia i governi che le società civili hanno iniziato a vedere gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici.

A tal riguardo la Fondazione nel proprio Servizio Diurno e Residenziale di Selargius si è dotata di un proprio impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, sfruttando l'energia solare. In questo modo ci impegniamo per il bene della comunità, riducendo l'importazione di energia dall'estero ed abbattendo le emissioni di CO2.

11.2 PROSPETTIVE FUTURE

Il presente Bilancio Sociale è stato elaborato facendo espresso riferimento alle previsioni delle linee guida del 4.07.2019. Peraltro, anche in considerazione del fatto che la Riforma del Terzo Settore ha esplicitato solo in parte i propri effetti, mentre permaneva e permane la vigenza della pregressa normativa Onlus di cui al D. Lgs. n.460/97, la rilevazione e decodifica di alcune informazioni di natura non finanziaria inerenti ad aspetti di natura sociale necessitano di una ulteriore e progressiva azione già programmata e da mettere in atto per le prossime annualità.

In particolare si espongono i seguenti obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire relativi all'elaborazione del Bilancio Sociale:



ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Potenziare gli elementi collegati ai principi fondanti la redazione del Bilancio Sociale privilegiando i processi interattivi di comunicazione sociale;
- Favorire ulteriormente i processi partecipativi interni ed esterni;
- Migliorare la rappresentazione del valore aggiunto creato dalle attività della Fondazione.

Relativamente agli obiettivi operativi che la Fondazione si pone per il 2024, indichiamo le azioni relative alla sperimentazione e implementazione: del codice di qualità e manuale di autocontrollo (CQA), di cui l'Anffas Nazionale e l'intera rete si è recentemente dotata.

Il CQA nello specifico definisce gli orientamenti operativi, valoriali e gli standard che tutti gli enti aderenti alla rete associativa Anffas devono applicare per garantire un processo di costante miglioramento dei servizi offerti; questo ci permetterà, ancora una volta, di interrogarci su cosa significa oggi “Essere Anffas” nel Terzo Settore ridefinendo al contempo le regole dello stare insieme e i livelli minimi di qualità dei nostri servizi.

Relativamente agli obiettivi operativi definiti nella nuova relazione programmatica per il prossimo triennio (approvata dal Consiglio d'amministrazione in data 29.01.2024) indichiamo:

1. Ampliamento della gamma dei servizi in essere e rivalutazione di quelli presenti al fine di adattarli all'attuale situazione; progettazione di servizi sempre più efficaci e efficienti sia rispetto ai diretti interessati (persone e famiglie) che rispetto alle istituzioni pubbliche.
2. Implementazione del lavoro nel territorio e con il territorio per essere pronti a fronteggiare le sfide e i cambiamenti e per sapersi relazionare con l'ente pubblico nelle forme di co-progettazione e co-programmazione.
3. Crescita degli interventi a favore delle famiglie per garantire un agire coerente rispetto ai bisogni e ai progetti dei loro cari (es. parent training, gruppi di informazione/formazione, gruppi di auto-mutuo aiuto).
4. Sostegno delle competenze, professionalità e multidisciplinarietà quale elemento fondante del nostro impegno, della partecipazione e della responsabilità verso le persone con disabilità.



ANFFAS ^{ONLUS}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

5. Recepimento del Codice e Manuale di Qualità ed Autocontrollo (redato da Anffas Nazionale) attraverso incontri specifici di conoscenza e studio da parte di Operatori, familiari, autorappresentanti.
6. Confronto con i decisori politici per la realizzazione di interventi e programmi che tengano conto delle persone con disabilità (anche attraverso un ascolto attivo degli autorappresentanti), ne tutelino i diritti e ne migliorino la qualità di vita.





ALLEGATO 1



LINEE GUIDA SULL'AUTO-RAPPRESENTANZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Introduzione

Scopo delle linee Guida - Il presente documento si propone di individuare principi, azioni, procedure e strumenti per promuovere e garantire l'esercizio del diritto alla partecipazione e all'auto-rappresentanza delle persone con disabilità e si iscrive nell'ambito del mandato istituzionale dell'ANFFAS Onlus Cagliari. Le "raccomandazioni", i processi e l'insieme di regole incluse nel presente documento adottato dal Consiglio Direttivo sono stati individuati attraverso un percorso partecipato che ha visto il contributo di operatori, famiglie e persone con disabilità e si intendono parte della mission aziendale. Vanno pertanto letti in maniera armonica rispetto agli altri documenti adottati dalla Fondazione, di cui fanno parte integrante.

Le linee guida si pongono l'obiettivo di avvicinare sempre di più il raggio di azione dell'associazione, degli operatori e delle famiglie a quanto stabilito dalla Convenzione ONU che, attraverso i suoi 50 articoli, indica le modalità da seguire per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale per tutti i cittadini con disabilità.

Obiettivo della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* è, infatti, "sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità" (art. 8).

Tra i principi generali espressi dalla Convenzione vengono ribadite l'autonomia individuale, la libertà di scelta, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società. Anche nel documento "*Pari opportunità per i disabili. Una nuova strategia della Comunità Europea nei*



confronti dei disabili, Comunicazione della Comunità Europea del 30 luglio 1996” la Commissione Europea rimarca l'importanza di assicurare un maggiore impegno volto “a identificare e rimuovere i vari ostacoli che si frappongono alla parità di opportunità e alla piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita” per i soggetti con disabilità. In particolare si parla di mettere i disabili in grado di partecipare alla vita sociale, rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione, rendendo accessibili gli spazi sociali e educando la società e le Istituzioni ad essere ricettive delle politiche partecipative.

L'autodeterminazione e la partecipazione sono valori supremi contenuti nella **Costituzione Italiana**, che collega la partecipazione alla vita sociale e la titolarità dei diritti inviolabili dell'uomo al valore originario della persona umana. In particolare l'articolo 2 afferma: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. Segue l'articolo 3, che riconosce la pari dignità sociale di tutti i cittadini ed impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione all'organizzazione della vita politica e sociale. Queste norme collegano i diritti ad ogni persona in quanto tale, comprese le persone deboli o non autosufficienti. Ad ogni persona compete dunque il diritto di partecipazione come espressione di relazione con altre persone, con la comunità e con i poteri pubblici che ne governano la vita.

Per garantire l'esercizio di tali diritti l'ANFFAS Onlus Cagliari dichiara di voler sostenere percorsi realmente partecipativi sia all'interno dei propri Servizi, sia nella relazione con le famiglie, sia nel lavoro con la comunità. Individua i percorsi di advocacy e di self advocacy come modalità per assicurare che le persone con disabilità siano:

1. informate sui propri diritti e sui processi decisionali che li riguardano con riferimento al proprio progetto di vita, come anche alle scelte sulle politiche sociali ed inclusive;
2. aiutate a far pervenire le proprie opinioni alle sedi decisionali, anche mediante
3. l'individuazione di auto-rappresentanti;
4. accompagnate, sostenute e facilitate nei momenti di partecipazione;
5. ascoltate e considerate nella programmazione, realizzazione e monitoraggio dei servizi;
6. garantite nell'individuazione degli spazi sociali e politici all'interno dei quali poter portare le proprie opinioni/istanze.



ANffas[®] O
n
l
i
s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Ruoli e Responsabilità

Per garantire il buon andamento e il controllo sulle presenti linee guida viene individuato il seguente sistema di implementazione:

1. Consiglio Direttivo: adotta le linee guida, individua i diversi operatori che dovranno ricoprire i compiti (enunciati nel capoverso che segue), sovrintende l'esecuzione di quanto contenuto nelle linee guida, raccoglie annualmente le valutazioni al fine di aggiornare e rivedere il documento;
2. Responsabile dei servizi alla persona: ha la responsabilità di predisporre l'avvio delle attività contenute nella policy in ciascun Servizio e di monitorarne e verificarne l'applicazione e gli esiti anche attraverso specifici momenti nelle riunioni di équipe;
3. Responsabili per l'advocacy e la self advocacy: vengono individuati due responsabili per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione delle linee guida. I Responsabili assicurano la realizzazione delle varie fasi e il coordinamento tra tutti gli operatori. Hanno anche il ruolo di contribuire a formare gli operatori in materia di advocacy e self advocacy;
4. Responsabile per il lavoro con le famiglie: viene individuato un operatore per le attività di formazione e informazione con le famiglie, che assicura il coordinamento con il responsabile dei servizi alla persona e il responsabile per l'advocacy e la self-advocacy;
5. Gruppo tecnico per l'advocacy e la self advocacy: è costituito dagli operatori che hanno partecipato alla formazione. Ha il compito di contribuire al processo di costruzione e revisione delle linee guida, sostenere la realizzazione di quanto in esse contenuto e contribuire alla formazione e diffusione della cultura dell'auto rappresentanza (con i responsabili per
6. l'advocacy e la self advocacy e con la responsabile dei servizi);
7. Auto-rappresentanti per ciascun servizio e portavoce eletti che saranno il tramite tra servizi e il Consiglio Direttivo



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Tutti gli operatori: sono responsabili della diffusione della cultura dell'autodeterminazione, della partecipazione e dell'autorappresentanza, secondo le indicazioni contenute nella seguente tabella:

PRINCIPI	CARATTERISTICHE	AZIONI
centralità della persona; accoglienza e alterità; approccio relazionale e costruttivista; partecipazione attiva; cittadinanza attiva; responsabilità; empatia; umiltà e correttezza.	consapevolezza dell'intervento; creatività; accoglienza; capacità critica; conoscenza (formarsi e formare gli altri); capacità di ascolto; saper accompagnare; saper farsi accompagnare; saper sospendere il giudizio.	Confronto continuo con tutte le persone coinvolte; promuovere opportunità partecipative; creare momenti di incontro; svolgere colloqui individuali finalizzati alla promozione della partecipazione; progettare tenendo sempre presente il progetto di vita.

Per quanto attiene al ruolo e alla responsabilità degli operatori si riporta, di seguito, la sintesi dei lavori di gruppo svolti durante la formazione specifica e condivisa da tutti i partecipanti:

CARATTERISTICHE OPERATORE	RUOLI E COMPITI
Deve essere informato, aggiornato e capace di informare.	Deve documentarsi e informare.
Deve avere la capacità di ascoltare e di valutare contesti e situazioni.	Deve promuovere l'ascolto diretto (dedicare momenti di confronto e dialogo) e indiretto (cogliere segnali non espliciti).
Deve avere creatività nel trovare e proporre soluzioni alternative.	Deve fare rete per poter trovare e proporre diverse opportunità.
Deve avere la capacità di lavorare in gruppo in	Deve essere propositivo, attento e strategico nel lavorare con tutte le persone coinvolte, avendo cura di rimarcare in



ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

maniere partecipata. Deve essere flessibile.	ogni contesto l'esigenza di garantire l'autodeterminazione.
Deve avere capacità di mediazione (con le persone colleghi, aziende, amministrazione) ed essere oggettivo.	Deve mediare: rimodulare le informazioni e/o gli eventi accaduti in maniera semplificata e lavorare per la migliore soluzione accettabile, dopo aver comunque garantita la partecipazione al processo decisionale.
Deve avere capacità di accompagnamento ma anche di farsi da parte quando necessario nel lavoro con le persone, quando ciò è necessario per lo sviluppo dell'autodeterminazione.	Deve riuscire a coniugare i propri saperi tecnici con i saperi esperienziali che detengono le persone, modificando il proprio ruolo da "solutore del problema" a "guida relazionale del processo".
Deve avere la capacità di ascoltare e fare sintesi all'interno dell'équipe.	Deve redigere una sorta di "diario della partecipazione", dove ogni singolo operatore può registrare anche in maniera sintetica ogni intervento svolto per un ragazzo in modo che tutti possano consultarlo e confrontarsi sull'evoluzione dell'intervento.

Condivisione delle linee guida.

Le azioni contenute nelle linee guida vengono condivise e presentate, in linguaggio semplificato, alle persone che usufruiscono dei servizi ANFFAS e alle famiglie, attraverso la consegna del documento accompagnata da momenti di informazione e sensibilizzazione, con il coinvolgimento delle famiglie stesse. Ai nuovi operatori interni ed esterni vengono trasmessi i contenuti delle linee guida, i valori e i principi che le caratterizzano, nonché le regole e i vincoli dell'organizzazione.

Viene privilegiato l'aggiornamento professionale, prevedendo anche incontri specifici sul tema, quale occasione importante per rafforzare le strategie delle linee guida e acquisire strumenti e linguaggi condivisi.

Monitoraggio implementazione delle linee guida e loro aggiornamento

Il monitoraggio verrà realizzato secondo il principio partecipativo e con l'apporto multidisciplinare, attraverso:

- incontri tra il gruppo tecnico, i referenti per l'advocacy e la self advocacy e il responsabile dei servizi alla persona;
- incontri dei referenti per l'advocacy e la self advocacy all'interno dei servizi;
- documentazione delle attività portate avanti (diario degli operatori, lavori espressivi, video,



ANffas[®] O n l u s
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

verbali, ecc.);

- report annuale da presentare al Direttivo sulle azioni messe in campo nell'anno.

Gestione delle criticità nell'attuazione delle linee guida

Le criticità saranno gestite attraverso:

- incontri di équipe nel servizio interessato;
- incontri del gruppo tecnico;
- incontri tra il referente per l'advocacy e la self advocacy e il responsabile dei servizi alla persona;
- incontri tra il responsabile dei servizi alla persona e il Consiglio Direttivo;
- riunioni del Consiglio Direttivo.

L'advocacy e la self advocacy nell'organizzazione ANFFAS

La gestione dei servizi ANFFAS terrà conto del principio partecipativo e prevede la realizzazione delle azioni sotto indicate, anche attraverso l'attività degli autorappresentanti:

- ✓ Elezione di un leader tra gli autorappresentanti per il mantenimento delle relazioni con gli altri leader a livello nazionale;
- ✓ Individuazione auto-rappresentanti e di un portavoce per ciascun servizio per il mantenimento delle relazioni con il gruppo tecnico e con il Consiglio Direttivo;
- ✓ Programmazione annuale, in ciascun Servizio, di momenti di incontro tra autorappresentanti e le équipe multidisciplinari. Il coinvolgimento e l'ascolto delle persone con disabilità sarà finalizzato a raccogliere le loro istanze, richieste ed esigenze, per far sì che le attività e la programmazione, per quanto possibile, rispondano ai loro bisogni. L'organizzazione di ciascun servizio verrà strutturata tenendo conto delle indicazioni e azioni previste nelle linee guida;
- ✓ Sensibilizzazione di tutti i contesti esterni alla Fondazione e tutti gli operatori alla metodologia dell'advocacy;
- ✓ Partecipazione attiva delle persone nella predisposizione del loro progetto di vita (gli operatori avranno cura di accompagnare le persone in questo percorso);
- ✓ Valutazione semestrale della programmazione da svolgersi con la partecipazione delle persone con disabilità.



Si precisa che, a partire dalla condivisione delle presenti linee guida, tutte le azioni e le attività dei servizi dovranno uniformarsi ai principi dell'advocacy e della self advocacy, così come stabilito da tutti i partecipanti alla fase formativa e di definizione delle stesse.

L'advocacy e la self advocacy nell'incontro relazionale con le famiglie

La famiglia ha un posto centrale nel garantire i processi di partecipazione e pertanto merita un'attenzione particolare sia sotto il profilo della formazione/informazione sia per quanto attiene l'accompagnamento delle persone con disabilità nella partecipazione ai processi decisionali.

Per tale motivo verrà attivato un percorso di sensibilizzazione e informazione dedicato alle famiglie rispetto al tema della Self Advocacy attraverso:

- Divulgazione di materiale informativo (sintetico e concreto) scritto e visivo prodotto ed esposto dagli autorappresentanti;
- Incontri di informazione/formazione/confronto (alla presenza di un facilitatore) tra i familiari perché possano riflettere e sostenersi a vicenda rispetto al cambio culturale che si effettuerà nell'organizzazione dei servizi. Gli incontri in plenaria saranno preceduti da incontri con le singole famiglie al fine di sondarne l'interesse e le aspettative;
- Individuazione di auto-rappresentanti delle famiglie con l'obiettivo di lavorare insieme per la diffusione della cultura dell'autodeterminazione e auto-rappresentanza;
- Stesura del progetto individuale partecipato, durante il quale, per quanto possibile, saranno le persone con disabilità a esternare alle famiglie i loro bisogni, preferenze e desideri. Stesura di un "Patto" con le famiglie finalizzato all'avvio e proseguo del progetto individuale del familiare;
- Creazione di un gruppo "pilota" di famiglie;
- Promozione all'esterno della self advocacy da parte delle famiglie (famiglie come testimonial) insieme alle persone con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento dei media.



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

L'advocacy e la self advocacy nel lavoro di comunità

La Fondazione rimarca la necessità di promuovere una nuova cultura comunitaria basata sulla partecipazione attiva delle persone con disabilità e sulla Self-Advocacy. Una cultura fondata sul rispetto dei diritti civili e umani, per garantire a tutte le persone le stesse opportunità per l'affermazione del diritto all'auto-determinazione, partecipazione ed inclusione nella società e per la piena valorizzazione del loro ruolo attivo di cittadini

Al fine di realizzare quanto sopra, in coerenza con i modelli di disabilità bio-psico-sociale, si individuano i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzazione della società rispetto alla partecipazione attiva delle persone con disabilità in diversi contesti, in particolare quelli formativi e di discussione politica;
- Partecipazione e integrazione delle persone con disabilità in vari contesti esterni all'ANFFAS;
- Sensibilizzazione del territorio di appartenenza per fare in modo che la "persona viva il territorio";
- Formazione alla metodologia dell'Advocacy rivolta ai servizi/operatori del territorio (Centri di Salute Mentale, Servizi Sociali comunali ecc...);
- Promozione della cittadinanza attiva delle persone con disabilità.

A tal fine si individuano una serie di azioni:

1. Azioni di sensibilizzazione comunitaria sul tema della self-advocacy:
 - organizzazione di incontri nelle scuole, università, associazioni di volontariato ecc..., sulle tematiche relative alla cittadinanza attiva condotti dagli autorappresentanti;
 - formazione al linguaggio facilitato (brochure, video, relazioni, articoli su giornali, articoli scientifici, ecc);
2. Azioni di promozione per la partecipazione a livello politico:
 - partecipazione delle persone con disabilità nei contesti in cui si discute di servizi e di politiche rivolte alla disabilità.

Per tutte le azioni condotte attraverso il diretto protagonismo delle persone con disabilità verrà organizzato all'interno dei servizi un lavoro con le persone e con gli auto-rappresentanti, prevedendo dei percorsi di accompagnamento specifici.

Le azioni di sensibilizzazione potranno realizzarsi attraverso la partecipazione attiva ad eventi, manifestazioni, convegni, collaborazioni con scuole, associazioni, etc. Il contesto scolastico costituirà un



ANffas^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

ambito di interesse prioritario al fine di formare le nuove generazioni ad una nuova cultura basata sul rispetto dei diritti umani e di ogni persona, al di là di ogni diversità; a tal fine verranno attivate delle specifiche azioni formative rivolte agli studenti condotte dagli autorappresentanti per favorire la conoscenza della Convenzione ONU, dell'approccio basato sui diritti, della self-advocacy.

Queste azioni dirette agli studenti verranno precedute e accompagnate da azioni rivolte ai dirigenti scolastici e ai docenti, anche attraverso la messa a disposizione di specifici materiali informativi.

Relativamente alle azioni di partecipazione a livello politico si cercheranno opportunità di partecipazione attiva delle persone con disabilità ai processi di decisione politica ed amministrativa, promuovendo il dialogo, la collaborazione e il coinvolgimento su temi di particolare interesse sociale.

Anche in questo caso, le azioni formative specifiche riguarderanno gli auto-rappresentanti, al fine di favorire una loro partecipazione attiva e consapevole, e i diversi rappresentanti politici e istituzionali, che devono essere messi a conoscenza del movimento e della cultura della self-advocacy.





ANFFAS[®] ONLUS
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

ALLEGATO 2

ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'Organo di controllo ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio di amministrazione della FONDAZIONE ANFFAS ONLUS CAGLIARI

Premesso

- Che secondo il D. lgs n.117/17 - "Codice del Terzo settore" all'art.14 introduce per gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate, comunque denominate, superiori ad 1 milione di euro, l'obbligo di predisporre, approvare e depositare ogni anno il bilancio sociale secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministero del lavoro;
- che lo stesso decreto all'art 30 demanda, tra l'altro all'Organo di controllo il compito di attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee guida di cui al citato art.14, e al contempo sancisce che il bilancio sociale debba dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Preso atto

- che le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti terzo settore approvato con decreto del 4.7.2019 all'art. 7 confermano che il bilancio sociale deve essere approvato dall'Organo statutariamente competente dopo essere stato esaminato dall'Organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle su citate linee guida;

Tenuto conto

- delle modifiche statutarie dell'Ente, intervenute nel corso di questi anni per adeguare lo stesso a quanto richiesto dalla norma per configurarsi Ente di Terzo Settore in vista dell'attivazione del RUNTS sancendo nel rispetto della vigente normativa e nelle more del completamento della riforma stessa, il contestuale mantenimento del previgente regime fiscale Onlus di cui al D. Lgs. n.460/97, con quanto già applicabile in modo precettivo con l'entrata in vigore del D. Lgs n.117/17

Per tutto quanto sopra precede questo spettabile Organo di Controllo

ATTESTA

che per quanto a propria conoscenza per le attività espletate dallo scrivente Organo, con particolare riferimento a quanto già riportato nella relazione del Collegio dei Revisori al bilancio d'esercizio al 31/12/2023 che qui si intende integralmente richiamata per farne parte integrante e



ANffas[®] Onlus
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

sostanziale, l'Ente, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2023, le attività di interesse generale previste dal vigente statuto associativo perseguendo finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché tutta una serie di attività diverse da quelle di interesse generale ma sempre rientranti nei limiti delle norme statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del codice del Terzo settore.

Altresì

SI ATTESTA

- che l'ente non ha attuato nel corso del periodo di riferimento attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del codice del Terzo settore;
- che l'Ente ha operato nel rispetto del principio di assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento delle attività statutarie.

Inoltre

SI ATTESTA

- che sono state osservate le prescrizioni relative al divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa sulle Onlus nonché degli indici di cui all'art. 8, comma 3, dalla lettera a) alla lettera e) del D. Lgs. 117/2017.

Infine

SI ATTESTA

di aver verificato che il bilancio sociale è redatto nel rispetto delle linee guida del 4.07.2019 e che nello stesso si dà conto del monitoraggio posto in essere dallo scrivente Collegio per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la citata relazione redatta dal Collegio sul bilancio d'esercizio, il tutto tenendo conto della più volte citata fase transitoria.

Cagliari, 20 giugno 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi Angius (Presidente)

Dott. Marco Ferri (sindaco effettivo)

Dott. Giuseppe Serra (sindaco effettivo)



ANFFAS^{Onlus}
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI



CAGLIARI